



Forest Stewardship Council®
FSC Italia



BILANCIO SOCIALE FSC® ITALIA

Associazione Italiana per la Gestione
Forestale Responsabile e
GFR – Servizi srl Impresa Sociale

Indice dei contenuti

1. LETTERA DEL PRESIDENTE.....	pag. 4
2. METODOLOGIA DI REDAZIONE.....	pag. 6
3. INFORMAZIONI GENERALI.....	pag. 8
3.1 L'Associazione.....	pag. 9
3.1.1 Amministratori dell'Associazione.....	pag. 9
3.1.2 Settore di attività.....	pag. 9
3.2 L'impresa sociale.....	pag. 9
3.2.1 Amministratori GFR Servizi.....	pag. 10
3.2.2 Settore di attività.....	pag. 10
3.3 Due Organizzazioni per un'unica missione.....	pag. 10
3.3.1 Oggetto sociale delle due organizzazioni.....	pag. 10
4. IDENTITA'.....	pag. 13
4.1 Il Sistema di certificazione.....	pag. 14
4.1.1 Pratiche per una migliore gestione forestale.....	pag. 15
4.2 Il rapporto di FSC Italia con FSC International.....	pag. 16
4.2.1 Metodo di finanziamento.....	pag. 16
4.3 Vent'anni di Forest Stewardship Council.....	pag. 17
4.3.1 La storia di FSC Italia.....	pag. 17
4.4 Governance e Amministrazione.....	pag. 18
4.5 Vita associativa.....	pag. 20
4.5.1 Assemblea dei Soci 2015.....	pag. 21
4.5.2 Principali delibere.....	pag. 21
4.6 Struttura dell'ufficio operativo.....	pag. 21
4.6.1 Personale e collaboratori.....	pag. 21
4.6.2 Formazione.....	pag. 22
4.7 Il sistema di Gestione della Sicurezza.....	pag. 23
4.8 Partecipazioni in altre società.....	pag. 24
4.9 Gli <i>stakeholders</i>	pag. 24
4.9.1 La mappa degli <i>stakeholders</i>	pag. 26
4.10 Principali reti e alleanze.....	pag. 26
4.10.1 Alleanze nel settore ambientale.....	pag. 26
4.10.2 Alleanze nel settore sociale.....	pag. 28
4.10.3 Alleanze nel settore economico.....	pag. 28
5. ATTIVITÀ E INDICATORI DI PERFORMANCE.....	pag. 31
5.1 Sintesi dei KPI (Key Performance Indicators).....	pag. 32
5.2 Principali finalità e ambiti di azione.....	pag. 33
5.3 Gestione Forestale.....	pag. 34

5.3.1 Stimolare la certificazione di nuove foreste.....	pag. 34
5.3.2 Mantenere nel tempo la gestione responsabile	pag. 35
5.3.3 Gli impatti della certificazione di gestione forestale in Italia.....	pag. 35
5.3.4 L'adeguamento dello standard di Gestione Forestale e il Gruppo di Lavoro Nazionale.....	pag. 36
5.3.5 Il piano di lavoro.....	pag. 37
5.4 Supportare l'implementazione dello standard CoC.....	pag. 38
5.5 L'Analisi di Rischio Nazionale per il Legno Controllato.....	pag. 39
5.6 Mercato.....	pag. 40
5.6.1 Incrementare la presenza di prodotti legnosi derivanti da gestione forestale responsabile.....	pag. 40
5.6.2 Ampliare e mantenere la filiera responsabile.....	pag. 41
5.6.3 Diffondere la certificazione.....	pag. 41
5.6.4 Integrità della catena di fornitura.....	pag. 41
5.6.5 Aumentare la riconoscibilità e migliorare la credibilità del marchio FSC.....	pag. 42
5.6.6 Uso promozionale del marchio da parte di aziende non certificate attraverso il <i>Trademark Service Provider</i> (TSP).....	pag. 42
5.6.7 Tutela del marchio.....	pag. 42
5.7 La promozione del marchio per le aziende certificate.....	pag. 44
5.7.1 La piattaforma e-learning FSC.....	pag. 44
5.7.2 <i>Forests For All Forever</i> e il marketing toolkit.....	pag. 44
5.7.3 FSC Marketplace.....	pag. 45
5.7.4 Partecipazione a fiere di settore ed eventi.....	pag. 45
5.8 La Società.....	pag. 47
5.8.1 Accrescere e diffondere la consapevolezza del valore delle foreste.....	pag. 47
5.8.2 Comunicazione, social e attività online.....	pag. 48
5.8.3 Ricerca e pubblicazioni.....	pag. 49
5.8.4 Formare le nuove generazioni.....	pag. 49
5.9 Le strategie di medio-lungo termine.....	pag. 49
5.9.1 Dalla strategia internazionale agli obiettivi nazionali.....	pag. 50
6. ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA.....	pag. 52
6.1 Analisi delle uscite e degli oneri.....	pag. 53
7. ALTRE INFORMAZIONI.....	pag. 56
8. APPENDICE.....	pag. 60
8.1 Il contesto in cui opera FSC.....	pag. 61
8.1.1 Le funzioni degli ecosistemi forestali.....	pag. 61
8.1.2 Risorse minacciate.....	pag. 61
8.1.3 Le conseguenze.....	pag. 61
8.1.4 Attività illegali e misure istituzionali.....	pag. 62
8.2 Elenco soci con breve descrizione.....	pag. 62
8.2.1 Curriculum degli amministratori.....	pag. 65
8.3 La mappa degli <i>stakeholders</i>	pag. 66
9. GLOSSARIO FSC.....	pag. 76

1. Lettera del Presidente

Introduzione al Bilancio Sociale

Cari Soci,
Cari amici di FSC® Italia,

perché un bilancio sociale? Certamente non tanto e non solo perché richiesto dalla legge ad ogni impresa sociale (come la nostra entità operativa GFR Servizi srl), ma perché consideriamo la trasparenza un valore fondante di FSC Italia e una comunicazione corretta e chiara uno strumento essenziale per la tutela delle risorse forestali e la responsabilizzazione degli italiani rispetto a quella che giustamente è stata definita la più grande infrastruttura verde del Paese.

Rispetto alle risorse forestali c'è in Italia un evidente problema di comunicazione: sfogliando l'ultimo Annuario Statistico Italiano, la maggiore e più autorevole pubblicazione ISTAT, in 810 pagine di testo con diverse centinaia di tabelle e grafici, troviamo delle informazioni solo su una variabile del settore forestale: gli incendi. Nessun dato sulla superficie, sugli stock, sui prelievi, sulle imprese, sugli occupati, sul valore ambientale e commerciale del settore e dei suoi servizi. La notte della comunicazione è calata su un terzo del territorio italiano.

FSC Italia vuole fare la sua parte per colmare questo vuoto. Siamo coscienti dei limiti della nostra azione, ma vogliamo dare un segno che esiste una organizzazione della società civile che si impegna per la tutela attiva delle risorse forestali, ispirata dal desiderio di promuovere una politica di conservazione basata sul più largo coinvolgimento democratico dei portatori d'interesse. FSC promuove, infatti, una iniziativa volontaria di certificazione della gestione delle foreste che sia rispettosa dell'ambiente, socialmente utile ed economicamente efficiente credendo nell'idea che le diverse componenti della società civile siano chiamate, al di là e oltre le prescrizioni dei sistemi di regolazione pubblica, a promuovere un utilizzo responsabile delle risorse naturali. Crediamo nel dialogo tra i diversi portatori di interesse e abbiamo promosso un sistema di *governance* interna che

stimola e organizza la negoziazione tra i rappresentanti degli interessi ambientali, sociali ed economici che è diventato un modello di partecipazione democratica e di costruzione del consenso a livello mondiale.

Questo primo Bilancio Sociale dà conto di questo impegno, dei risultati che abbiamo finora ottenuto, delle mete e degli strumenti che ci siamo dati. Il 2015 è stato peraltro un anno speciale che ha visto un significativo progresso ri-organizzativo della nostra Associazione: creazione di GFR Servizi srl ad aprile, avviamento della nuova sede a Padova, allargamento dello staff, ampliamento delle attività. Un processo simile a quello che sta affrontando, proprio in questi mesi, il Forest Stewardship Council® a livello internazionale con la definizione della nuova strategia 2015-2020 e il relativo piano di implementazione, alla stesura del quale stanno contribuendo sia lo staff che i soci internazionali, in un processo condiviso e trasparente.

Molte novità si annunciano nel prossimo futuro; continuate quindi a seguirci e a coinvolgere nuovi *stakeholders*: i migliori frutti del nostro impegno si devono ancora vedere!

Prof. Davide Pettenella
*Presidente Associazione Italiana
Gestione Forestale Responsabile*

 *GFR - Servizi srl*



FSC

FSC® C121844

zertifizierter W
bosco certificato



WaldPlus

www.waldplus.it

2. METODOLOGIA DI REDAZIONE

2. Metodologia di redazione

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in conformità alle “Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l’impresa sociale” così come definite nel D.M. 24.01.2008.

Al fine di dare compiutamente conto della complessità dell’attività dell’organizzazione e dei risultati raggiunti si è scelto di fare riferimento anche ai seguenti standard e metodologie:

- GBS: principale standard di riferimento a livello italiano per quanto concerne la definizione dei contenuti di un Bilancio Sociale;
- AA1000: standard di processo, preso a riferimento in particolare per la mappatura degli *stakeholders*;
- Theory of Change (ToC): metodologia per l’individuazione delle azioni necessarie per produrre un cambiamento atteso e per la definizione degli indicatori di misurazione.

Per questo primo Bilancio Sociale di FSC Italia un impegno particolare è stato dedicato alla mappatura degli *stakeholders* e all’individuazione dei Key Performance Indicators (KPI), che andranno perfezionati nelle prossime edizioni. Si è scelto invece di non attivare specifiche azioni di *stakeholders engagement*. Tale scelta è stata fatta considerando che FSC Italia adotta già un *modus operandi* che prevede un ampio coinvolgimento degli *stakeholders*, il cui apporto è stato valorizzato nel documento.

Un elemento di complessità del Bilancio Sociale di FSC Italia è dato dalla peculiarità del perimetro di rendicontazione, rappresentato da due organizzazioni distinte (Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile e GFR Servizi srl) che operano sinergicamente per il perseguimento di un’unica mission. Anche se tecnicamente l’organizzazione tenuta alla realizzazione di un Bilancio Sociale è GFR Servizi srl in quanto dotata della qualifica di Impresa Sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società, d’accordo con il Comitato Esecutivo dell’Associazione, ha scelto di predisporre un unico documento che renda conto complessivamente dell’attività svolta dalle due

organizzazioni, in quanto l’una funzionale all’altra.

Il Bilancio Sociale è stato dunque costruito in maniera unitaria, cercando però di distinguere, nel corso del testo, quanto di pertinenza dell’Associazione e quanto di pertinenza della SRL.

Il processo di costruzione e redazione del Bilancio Sociale è stato portato avanti dallo staff di GFR Servizi srl con il supporto di una consulenza esterna fornita dalla Myxx Imaging. Il processo ha visto quindi il coinvolgimento costante e attivo di tutto il personale lungo l’intero percorso. Tale percorso, iniziato a giugno 2015, si è così sviluppato:

- giugno - agosto 2015: formazione dello staff sui temi dell’Impresa Sociale e della Rendicontazione Sociale e avvio della mappatura degli *stakeholders*;
- settembre - novembre 2015: sviluppo dei KPI tramite la metodologia ToC e definizione dell’indice dettagliato del documento di rendicontazione sociale;
- gennaio - aprile 2016: redazione del Bilancio Sociale.

Il processo ha visto anche il coinvolgimento degli Amministratori delle due organizzazioni in due occasioni:

- settembre 2015: presentazione dell’attività formativa svolta e della mappatura degli *stakeholders*;
- dicembre 2015: presentazione dei KPI e dell’indice del documento.

3. INFORMAZIONI GENERALI

3. Informazioni generali

FSC Italia è un'entità senza scopo di lucro costituita da due Organizzazioni, un'associazione senza finalità commerciali (Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile, fondata nel 2001) e un'impresa sociale (GFR Servizi srl costituita nel 2015 e avente come unico socio l'Associazione sopracitata) che pur non perseguendo finalità lucrative, può svolgere attività commerciale in forma illimitata secondo quanto riportato nello Statuto e in base alla Legge Delega n.118 del 2005, che ha istituito la qualifica di Impresa Sociale.

3.1 L'Associazione

Denominazione: Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile.

Indirizzo della sede legale: Via Ugo Foscolo, 12
35131 - Padova (PD)

3.1.1 Amministratori dell'Associazione

Comitato Esecutivo dell'Associazione: Il Comitato Esecutivo generale rappresenta l'Organo di Governo permanente dell'Assemblea dei soci ed è formato da 9 rappresentanti, eletti dalle tre camere di appartenenza dei soci per un mandato di 3 anni, rinnovabile consecutivamente solo 2 volte. I componenti sono:

CAMERA AMBIENTALE

- Terra! ONLUS (Associazione ambientalista italiana, rappresentata da Daniele Caucci) - Nominato Vicepresidente.
- Vito Nicola Tatone (Dottore Forestale e valutatore ambientale, Socio individuale di FSC a livello nazionale).
- Lucio Broto (Dottore Forestale e Ricercatore, Socio individuale di FSC a livello internazionale).

CAMERA ECONOMICA

- Conelgno (Consorzio Servizi Legno Sughero, rappresentato dal Dottore Davide Paradiso).

- AstraAcademy (Società specializzata in formazione di consulenti e auditor per la certificazione FSC, rappresentata dal Dottore Forestale Liviu Amariei).
- Wald Plus srl (Impresa altoatesina per la consulenza nella gestione forestale certificata FSC e la commercializzazione dei prodotti certificati, rappresentata dal Signor Elmar Gruber) - Nominato Tesoriere.

CAMERA SOCIALE

- Agronomi e Forestali Senza Frontiere (Associazione nazionale interessata alla promozione di buone pratiche agro-forestali nella cooperazione internazionale allo sviluppo, rappresentata dal Professore Davide M. Pettenella - Nominato Presidente).
- FILCA-CISL (Federazione Italiana rappresentata dal Segretario Nazionale Paolo Acciai).
- Mauro Masiero (Ricercatore esperto di etica applicata al settore forestale, Socio individuale di FSC a livello internazionale).

3.1.2 Settore di attività

Secondo quanto definito nello Scopo dello Statuto (art. 5) l'Associazione ha come obiettivo la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali in tutto il mondo attraverso la gestione e utilizzazione delle foreste e delle piantagioni che risulti compatibile dal punto di vista ambientale, utile dal punto di vista sociale e sostenibile dal punto di vista economico, in armonia con gli obiettivi e la missione del Forest Stewardship Council.

3.2 L'impresa sociale

Denominazione: Gestione Forestale Responsabile (GFR) - Servizi. Società a responsabilità limitata, Impresa Sociale, avente come unico socio l'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile.

Entrambe le realtà costituiscono il partner italiano del Forest

Stewardship Council (FSC)
Indirizzo della sede legale: Via Ugo Foscolo, 12 - 35131
Padova (PD)

3.2.1 Amministratori GFR Servizi

Amministratori di GFR Servizi srl (cfr. Appendice):

- Davide Matteo Pettenella, presidente e legale rappresentante.
- Vito Nicola Tatone, consigliere.
- Liviu Amariei, consigliere.

Nominati tutti il 7 aprile 2015 contestualmente alla costituzione dell'impresa sociale e con durata dell'incarico per tre esercizi consecutivi (fino all'Assemblea di approvazione dell'esercizio 2017).

3.2.2 Settore di attività

Secondo quanto definito nello Scopo dello Statuto (art. 4) l'Impresa opera nel settore dei Servizi alle imprese e ai cittadini, in particolare nella:

- tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, ai sensi della Legge 15 dicembre 2004, n. 308, con esclusione delle attività, esercitate abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- promozione della responsabilità sociale d'impresa, in particolare nel settore della gestione forestale e in quello della trasformazione dei prodotti legnosi e cartari provenienti da gestione responsabile (certificati FSC),

e della loro distribuzione fino al consumatore finale, inclusa la promozione al pubblico, la formazione e la sensibilizzazione di tutte le parti interessate.

3.3 Due Organizzazioni per un'unica missione

Alla luce della crescita strutturale attesa e dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Ufficio Nazionale come richiesto da FSC International, nell'aprile 2015 l'Associazione ha costituito un'Impresa Sociale di cui è socio unico, denominata Gestione Forestale Responsabile - Servizi srl (GFR Servizi srl) per l'offerta di tutti i servizi di competenza di FSC Italia, e per l'organizzazione dello staff. L'impresa è governata da un Consiglio di Amministrazione (CdA) costituito da 3 consiglieri eletti fra i membri del Comitato Esecutivo dell'Associazione (9 membri, 3 per ogni camera di interesse) effettivo, con durata della carica per tre esercizi finanziari consecutivi. Il Presidente e legale rappresentante dell'Impresa Sociale è lo stesso dell'Associazione.

3.3.1 Oggetto sociale delle due organizzazioni

Nella Tabella 1 vengono riportati, in sintesi, gli oggetti sociali come descritti nei rispettivi statuti delle due organizzazioni di cui FSC si compone: il primo, riguardante l'Associazione originaria è, evidentemente molto ampio e generale; il secondo, riferito alla neo-costituita impresa sociale, è più dettagliato sia per necessità di compatibilità con lo status di National Office conferito da FSC International, sia per necessità di conformità normativa. Di fatto, l'impresa sociale

Tabella 1: oggetto sociale delle due organizzazioni

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA GESTIONE FORESTALE RESPONSABILE (Art. 6 dello Statuto)
Per realizzare la sua mission, l'Associazione: • predispone “Standard di buona gestione forestale” conformi ai Principi e Criteri generali del FSC e adatti alle diverse realtà forestali del territorio italiano, attivando un processo di consultazione e partecipativo; si adopera inoltre per il riconoscimento formale di tali standard da parte del Forest Stewardship Council; [...]

risulta l'organo esecutivo dell'Associazione.

- diffonde informazioni e fornisce assistenza tecnica a tutti gli interessati in merito al sistema del FSC e ai suoi sviluppi a livello internazionale, nazionale e locale, anche organizzando e promuovendo attività di formazione, addestramento e didattica sui temi della gestione responsabile e della certificazione forestale;
- promuove il sistema di certificazione e di etichettatura dei prodotti forestali del FSC presso il vasto pubblico, anche attraverso pubblicazioni, seminari, incontri informativi, altre attività promozionali e mezzi di comunicazione vari;
- favorisce lo scambio di informazioni e conoscenze tra i vari soggetti e gruppi d'interesse coinvolti nelle attività di certificazione della gestione forestale, della tracciabilità del prodotto (chain-of-custody) e in altre questioni legate al sistema FSC; [...]
- promuove la realizzazione e collabora a ricerche, studi e progetti pilota sulle tematiche della gestione forestale sostenibile, della certificazione forestale e del mercato dei prodotti forestali certificati, anche in collaborazione e con il contributo di organizzazioni e istituti di ricerca internazionali, nazionali e locali; [...]

Per l'adempimento di queste e altre attività l'Associazione può costituire, avuto parere favorevole del Comitato Esecutivo e con l'approvazione dell'Assemblea Generale (art. 12, comma 6), un'entità da essa separata, operante nel rispetto dei valori fondanti e delle finalità dell'Associazione stessa.

GFR SERVIZI SRL, IMPRESA SOCIALE (Art. 5 dello Statuto)

L'Impresa Sociale si propone di svolgere attività anche commerciali finalizzate alla realizzazione degli scopi sociali dell'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile (riconosciuta come Ufficio nazionale del Forest Stewardship Council AC) e alla collaborazione operativa con FSC Global Development GmbH (FSC GD), in particolare nell'offerta dei seguenti servizi nel territorio di competenza:

1. rappresentare gli interessi di FSC GD;
2. agire come ambasciatore per FSC GD;
3. aumentare il numero delle organizzazioni certificate FSC;
4. organizzare e partecipare ad eventi promozionali per la gestione forestale responsabile e la promozione dei prodotti forestali locali;
5. contribuire a differenziare FSC dai sistemi concorrenti;
6. garantire il coinvolgimento degli stakeholder e mantenere un confronto a livello nazionale/regionale, per realizzare l'impegno e il sostegno dei principali soggetti interessati;
7. attuare un programma di collaborazione con partner strategici (key account), in stretta cooperazione con FSC GD;
8. sostenere FSC GD nel rilasciare le licenze per l'uso dei marchi FSC a scopo promozionale e nella loro tutela;
9. promuovere gli strumenti e le iniziative di marketing sviluppate o suggerite da FSC GD, inclusa l'organizzazione di eventi promozionali anche virtuali;
10. offrire corsi di formazione anche in collaborazione con FSC GD e con altri eventuali soggetti specializzati;
11. tradurre documenti rilevanti e strategici per gli scopi di FSC GD e del Forest Stewardship Council AC.

L'Impresa Sociale potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopra elencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, commerciale, industriale, mobiliare e finanziaria (nei limiti consentiti dalla Legge) necessari od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale.



The background is a solid green color. Overlaid on this is a complex, abstract geometric pattern. It consists of numerous small, light green dots connected by thin, white lines. These lines and dots form a series of interconnected triangles and polygons of various sizes, creating a mesh-like or crystalline structure that spans the entire page. The pattern is more dense in some areas and more sparse in others, giving it a dynamic, organic feel.

4. IDENTITÀ

4. Identità

FSC Italia ha come scopo la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali in Italia e in tutto il mondo, attraverso una gestione e utilizzazione delle foreste e delle piantagioni che risulti compatibile dal punto di vista ambientale, utile dal punto di vista sociale e sostenibile dal punto di vista economico, in armonia con gli obiettivi e la missione del Forest Stewardship Council (FSC).

La gestione forestale adeguata dal punto di vista ambientale garantisce che la produzione di legname, prodotti non legnosi e servizi ecosistemici mantenga la biodiversità nella foresta, la produttività e i processi ecologici.

La gestione forestale socialmente utile permette sia alla popolazione locale che alla società in generale di godere di benefici a lungo termine e fornisce forti incentivi per le popolazioni locali a mantenere le loro risorse forestali attraverso piani di gestione a lungo termine.

La gestione forestale economicamente sostenibile, infine, comporta che le operazioni forestali siano strutturate e gestite in modo da essere sufficientemente redditizie, senza generare profitto finanziario a scapito dell'ambiente e delle comunità che vivono nella foresta o dipendono da essa.

Il contesto in cui opera il Forest Stewardship Council è analizzato nel dettaglio Appendice 8.1.

4.1 Il Sistema di certificazione FSC

Il Forest Stewardship Council (FSC) stabilisce un insieme di norme (standard) per le operazioni forestali di gestori che vogliono conformarsi a buone pratiche di gestione (cfr.), e di produttori e commercianti di prodotti d'origine forestale che vogliono approvvigionarsi da tali fornitori e comunicare questa pratica ai loro clienti. Pertanto, sono stati sviluppati due insiemi di standard:

- gli standard di Gestione Forestale (FM, dall'inglese *Forest Management*), che stabiliscono regole per gli operatori forestali per conformarsi ai requisiti di gestione forestale responsabile;
- standard di Catena di Custodia (CoC, dall'inglese *Chain of Custody*), che stabiliscono requisiti per la

verifica dei materiali e dei prodotti certificati FSC lungo le filiere (catene) produttive, a partire dalla foresta fino all'acquirente/consumatore finale.

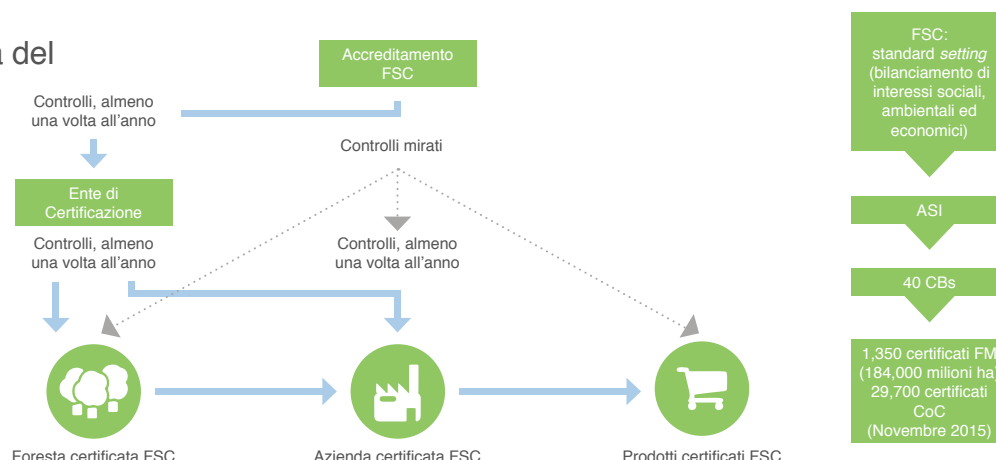
Le aziende possono detenere la certificazione di Gestione Forestale (FM), di Catena di Custodia (CoC), oppure entrambe. FSC non rilascia autonomamente i certificati, bensì ricorre ad una certificazione indipendente di parte terza – anche conosciuta come garanzia (*assurance*) – per ottenere decisioni imparziali di certificazione. Enti di Certificazione imparziali (CB, dall'inglese *Certification Bodies*, anche noti come Assicuratori di Garanzia, *Assurance Providers*) hanno quindi la responsabilità di rilasciare i certificati e di condurre verifiche ispettive annuali sulle certificazioni FM e CoC.

Per assicurare che queste regole di accreditamento vengano seguite, i CB devono essere accreditati da Accreditation Services International (ASI). Quindi, così come i CB conducono verifiche annuali sulle Organizzazioni certificate (CH, dall'inglese *Certificate Holders*, anche noti come clienti, *clients*), allo stesso modo ASI agisce rispetto ai CB, mediante verifiche ispettive d'ufficio e di campo. ASI ha un accordo di servizio con FSC e fa rapporto con cadenza trimestrale in merito ai propri risultati.

Gli accreditamenti passati e quelli futuri, possono essere consultati nel sito di ASI. In Italia inoltre, esiste un database nazionale che raccoglie tutti gli enti di certificazione che operano per la certificazione della gestione forestale (4 enti di certificazione) e per la catena di custodia (17 enti di certificazione).

La struttura normativa di FSC è stata definita sulla base del "Codice delle Buone Pratiche ISEAL". ISEAL (cfr. Glossario FSC) è un'associazione globale per il riconoscimento dei sistemi di standard ambientali e sociali. Attualmente, quello del Forest Stewardship Council risulta l'unico schema forestale riconosciuto da ISEAL, dimostrando in questo solidità, trasparenza e buone pratiche nella definizione degli standard.

Grafico 1: Struttura del Sistema FSC



Al fine di contribuire alla qualità del sistema e favorire la diffusione della certificazione, dal 2013 FSC Italia ha stabilito una serie di requisiti e modalità per l'inserimento in un elenco non esaustivo di consulenti per la gestione forestale (FM) e/o la catena di custodia (CoC), che le organizzazioni interessate alla certificazione possono liberamente consultare sul sito del Forest Stewardship Council Italia. Questo strumento non normativo promuove la visibilità dei servizi di consulenza, assistenza e supporto alla certificazione stessa, offerti da consulenti professionisti debitamente qualificati.

4.1.1 Pratiche per una gestione forestale responsabile

FSC ha un sistema di documenti normativi (politiche, standard e procedure) che vengono applicati nei processi di certificazione FM e CoC. Questi sono disponibili online in inglese nel sito di FSC Internazionale, e parte di questi è stata tradotta anche in italiano (vedi sito FSC Italia).

I Principi e Criteri (P&C) FSC stabiliscono le basi per una buona gestione forestale, nel rispetto di rigorosi criteri ambientali, sociali ed economici. Pubblicati per la prima volta nel 1994, e successivamente modificati nel 1996, 1999 e 2001, i Principi e Criteri FSC (P&C) descrivono gli elementi essenziali o regole per una gestione forestale responsabile rispettosa dell'ambiente, socialmente utile ed economicamente sostenibile.

Ogni principio è supportato da ulteriori criteri, ossia dei

parametri che permettono di verificare se il principio è stato soddisfatto nella pratica. Tutti e dieci i principi devono essere applicati in qualsiasi unità di gestione forestale prima che questa possa ricevere la certificazione FSC.

PRINCIPIO 1: RISPETTO DELLE LEGGI. L'Organizzazione deve rispettare tutte le leggi applicabili, i regolamenti, i trattati, le convenzioni e gli accordi internazionali ratificati a livello nazionale.

PRINCIPIO 2: DIRITTI DEI LAVORATORI E LE CONDIZIONI DI LAVORO. L'Organizzazione deve mantenere o migliorare il benessere sociale ed economico dei lavoratori

PRINCIPIO 3: DIRITTI DELLE POPOLAZIONI INDIGENE. L'Organizzazione deve riconoscere e tutelare i diritti legali e consuetudinari delle popolazioni indigene relativi alla proprietà, all'uso e alla gestione della terra, dei territori e delle risorse interessate dalle attività di gestione.

PRINCIPIO 4 RELAZIONI CON LA COMUNITÀ. L'Organizzazione deve contribuire al mantenimento o al miglioramento del benessere sociale ed economico delle comunità locali.

PRINCIPIO 5: BENEFICI DERIVANTI DALLA FORESTA. L'Organizzazione deve gestire efficacemente la varietà dei diversi prodotti e servizi dell'Unità di Gestione e mantenere o migliorare nel lungo periodo la sostenibilità economica e la varietà di benefici ambientali e sociali.

PRINCIPIO 6: VALORI ED IMPATTI AMBIENTALI.

L'Organizzazione deve mantenere, conservare e/o ripristinare i servizi ecosistemici e i valori ambientali dell'Unità di Gestione e deve evitare, sanare o mitigare gli impatti ambientali negativi.

PRINCIPIO 7: PIANIFICAZIONE DELLA GESTIONE.

L'Organizzazione deve avere un Piano di Gestione coerente con le proprie politiche ed obiettivi e in proporzione alla scala, all'intensità e al rischio delle proprie attività di gestione. Il Piano di Gestione deve essere realizzato e mantenuto aggiornato in base alle informazioni del monitoraggio al fine di promuovere una gestione adattativa. La pianificazione e la documentazione procedurale connesse, devono essere sufficienti per guidare lo staff, informare gli *stakeholders* influenzati e gli *stakeholders* interessati e per giustificare le decisioni della gestione.

PRINCIPIO 8: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'Organizzazione deve dimostrare che il progresso verso il raggiungimento degli obiettivi di gestione, gli impatti delle attività di gestione e le condizioni dell'Unità di Gestione sono monitorati e valutati in proporzione alla scala, all'intensità e al rischio delle attività di gestione, al fine di attuare una gestione adattativa.

PRINCIPIO 9: ALTI VALORI DI CONSERVAZIONE.

L'Organizzazione deve mantenere e/o migliorare gli Alti Valori di Conservazione (in inglese *High Conservation Values*, cfr Glossario) nell'Unità di Gestione nel contesto di un approccio precauzionale.

PRINCIPIO 10: REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE.

Le attività di gestione condotte da o per conto dell'Organizzazione nell'Unità di Gestione devono essere selezionate e realizzate coerentemente con le politiche economiche, ambientali e sociali e con gli obiettivi dell'Organizzazione ed in conformità con l'insieme dei Principi e Criteri.

Una loro revisione completa è iniziata nel 2009 ed è terminata nel 2012, con l'approvazione della quinta versione dei P&C (FSC-STD-01-001 V5-0 EN).

4.2 Il rapporto di FSC Italia con FSC International

Pur mantenendo autonomia statutaria e operativa, FSC Italia (nelle sue due componenti) è strettamente legata operativamente ad FSC International (sia nella sua componente associativa di FSC Asociación Civil sia - e soprattutto - in quella imprenditoriale di FSC Global Development GmbH).

FSC Italia è stata da sempre riconosciuta come l'unico organo di rappresentanza degli interessi del Forest Stewardship Council in Italia e dal 2014 possiede lo status di National Office (NO), operando secondo le procedure definite nella norma FSC-PRO-60-001 che regola le attività di tutti i componenti del Network internazionale di FSC.

4.2.1 Metodo di finanziamento

Il riconoscimento di status di *national office* determina anche la possibilità di sostegno finanziario da parte di FSC GD, attraverso un meccanismo di trasferimento di parte dei fondi ricavati dai proventi generati dalle certificazioni nel Paese di riferimento: una volta valutato che il piano di lavoro previsto sia allineato e coerente con gli obiettivi definiti da FSC stesso e con le priorità e le caratteristiche del paese interessato, FSC GD destina infatti circa il 22% delle fee raccolte annualmente dalle certificazioni nel Paese interessato, al sostegno delle attività del *national office* locale. Le fee sono una componente (secondaria rispetto al totale) del costo di certificazione affrontato annualmente dalle imprese certificate (per lo più con certificazione di Catena di Custodia) definite sulla base della dimensione aziendale, come specificato nella policy FSC-POL-20-005 (Annual Administrative Fee - AAF).

Il sistema di finanziamento può anche includere risorse aggiuntive, legate a specifiche necessità o progetti, ma non deve mai costituire l'unica fonte di entrata dell'entità nazionale. Nel caso di FSC Italia, al momento tale apporto costituisce circa l'85% delle risorse. Tale finanziamento è erogato in 4 tranches annuali e può essere sospeso o interrotto da parte di FSC GD qualora il beneficiario non stia operando in linea con le procedure e gli obiettivi concordati.

4.3 Vent'anni di Forest Stewardship Council

Il Forest Stewardship Council nasce nel 1990 in California, durante un meeting che ha visto interrogarsi un gruppo eterogeneo composto da fruitori di legname, commercianti e rappresentanti di organizzazioni a tutela dei diritti ambientali ed umani, preoccupati per il crescente fenomeno della deforestazione; le diverse parti evidenziarono la necessità di creare un sistema in grado di indicare in maniera credibile i criteri per una corretta gestione delle risorse forestali.

Due anni dopo, con la Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo – l'Earth Summit tenutosi a Rio de Janeiro nel 1992 - venne definita l'Agenda 21, ossia un programma d'azione per lo sviluppo sostenibile per il XXI secolo, all'interno del quale furono introdotti anche dei Principi Forestali non giuridicamente vincolanti. Questa fu la spinta necessaria per fare in modo che molte organizzazioni non governative si riunissero e sostenessero l'idea di un sistema di certificazione forestale indipendente e internazionale.

In seguito a intense consultazioni in dieci Paesi, l'Assemblea di Fondazione di FSC si svolse a Toronto, nell'ottobre del 1993; la sede principale fu stabilita ad

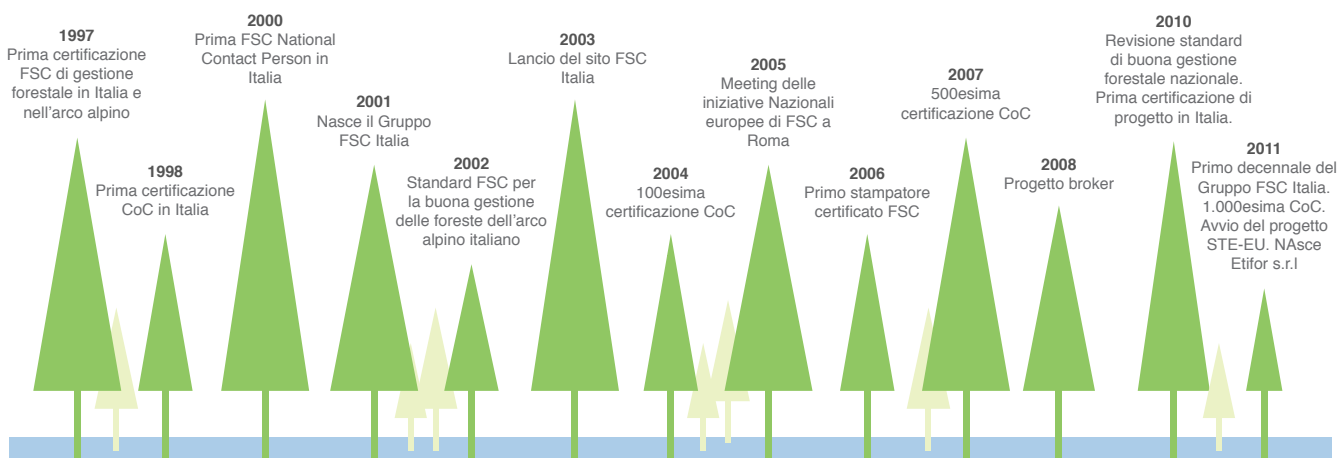
Oaxaca (Messico) e fu istituita come entità legale nel febbraio 1994.

Nacque così il Forest Stewardship Council, un'organizzazione non governativa e no-profit che include tra i suoi quasi 900 membri internazionali gruppi ambientalisti e sociali, comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano il legno e la carta, gruppi della grande distribuzione organizzata, ricercatori e tecnici, che operano insieme allo scopo di promuovere in tutto il mondo una gestione responsabile delle foreste. La rete internazionale di FSC comprende un Centro Internazionale a Bonn (Germania) qui trasferita dal 2003, 4 uffici regionali (Africa, Paesi CIS, America Latina e Asia-Pacifico) e una quarantina di uffici nazionali in altrettanti Paesi.

4.3.1 La storia di FSC Italia

Il Forest Stewardship Council muove i primi passi in Italia nel 1996 (cfr. Figura 2), anno della costituzione del primo gruppo di lavoro per la definizione degli standard nazionali di Gestione Forestale Sostenibile, presso il Dipartimento TeSAF dell'Università di Padova. Il primo evento formale vero e proprio, però, si registra nel 1997 con il rilascio della prima certificazione forestale dell'intero arco alpino (i boschi della Magnifica Comunità di Fiemme) e la prima

Figura 2: La storia del Forest Stewardship Council in Italia



certificazione di Catena di Custodia (Azienda Rigato Rosa).

FSC Italia nasce ufficialmente come Associazione nel 2001, con 9 soci fondatori: Raffaele Rigato (Rigato Rosa Srl), operatore nel settore del legno; Laura Secco, *Associate Professor* presso l'Università di Padova; Antonino Morabito (Legambiente), attivista e ricercatore per difesa della biodiversità; Sergio Baffoni (Greenpeace Italia), attivista e ricercatore per la difesa delle foreste; Edoardo Isnenghi (WWF Italia), docente universitario e responsabile foreste del WWF Italia; Domenico Mastrogiovanni (Confederazione Italiana Agricoltori), responsabile sviluppo rurale CIA; Alessandro Boldregghini (ConfCooperative), coordinatore settori zootecnico e forestazione; Gasper Rino Talucci (CO.L.A.FOR. - Consorzio Lavori Agro - Forestali), presidente e animatore dei consorzi forestali appenninici; Stefano Cattoi, direttore tecnico dell'impresa forestale Magnifica Comunità di Fiemme.

Riconosciuta ufficialmente da FSC International nel 2002, FSC Italia opera in armonia con gli obiettivi e la missione di FSC per stimolare la diffusione della certificazione di gestione forestale responsabile nel nostro Paese. Nel 2011 il Forest Stewardship Council Italia ha festeggiato il traguardo dei suoi primi 10 anni di attività sul territorio nazionale, cogliendo l'occasione di celebrare i numerosi obiettivi raggiunti, quali la crescita continua delle certificazioni di Catena di Custodia, l'organizzazione di eventi dedicati alla tutela delle foreste, la formazione sugli standard applicati alla realtà italiana, con la conseguente diffusione dei principi della gestione forestale responsabile fra le aziende ed i consumatori.

Da gennaio 2015 la sede di FSC Italia si è spostata dal Campus Agripolis dell'Università di Padova, Legnaro, in via Ugo Foscolo 12, Padova, in una posizione autonoma e strategica, proprio nel centro della città patavina ed accanto alla stazione ferroviaria. Da marzo dello stesso anno l'Associazione, che si occupa delle attività relative alla partecipazione degli *stakeholders*, è stata affiancata dall'Impresa Sociale GFR Servizi srl, che gestisce gli aspetti di tipo commerciale: tale scelta è stata fatta in linea con i principi di non-profitabilità e di trasparenza propri della ONG.

4.4 Governance e Amministrazione

Il Forest Stewardship Council è un'organizzazione internazionale governata dai propri soci; questi possono essere individuali, o rappresentanti di organizzazioni o istituzioni. I soci provengono da contesti molto differenti, e possono rappresentare organizzazioni non governative ambientali e sociali, organizzazioni forestali e del commercio del legno, organizzazioni legate alle comunità locali o indigene, rivenditori e produttori, di organizzazioni per la certificazione forestale, ma anche proprietari individuali e parti interessate.

I soci richiedono di partecipare ad una delle tre camere: sociale, economica e ambientale, ulteriormente suddivise in altre camere rappresentanti degli emisferi Nord e del Sud del mondo. Ogni camera conta per il 33.3% dell'Assemblea, ovvero 1/3 del peso totale dei voti, i quali sono ulteriormente bilanciati per assicurare una giusta rappresentanza tra Nord e Sud (50% dei voti). Questa struttura favorisce un'equa suddivisione del potere di voto tra gruppi d'interesse diverso, senza limitare il numero dei membri.

Le preoccupazioni e le critiche costruttive sono discusse all'interno di un ambiente dinamico attraverso la proposta di specifiche mozioni: gli *stakeholders* lavorano insieme in un modo equo per concordare decisioni strategiche che definiscono il futuro dell'Organizzazione.

L'organo esecutivo dell'Assemblea internazionale è il *Board of Directors* costituito da 2 rappresentanti di ogni sub-camera, quindi un totale di 12 membri. Il BoD nomina il Direttore Generale dell'Organizzazione che guida e coordina il lavoro del Centro Internazionale di Bonn. Il BoD si riunisce ogni 3 mesi circa per concordare le decisioni più strategiche e politiche di FSC.

Analogamente la componente associativa di FSC Italia è formata da:

- **ASSEMBLEA DEI SOCI.** E' il più alto organo decisionale FSC. Qui ogni membro può proporre delle mozioni, che vengono poi messe a votazione. L'Assemblea è costituita attualmente da 58 soci (17 individuali e 41 organizzazioni - cfr. Tabella 2) suddivisi nelle diverse "Camere di interesse": 14 in camera ambientale, 34 in camera economica e 10 in camera sociale. Dal 2001 al 2015 il numero di soci è progressivamente aumentato con l'aggiunta di 4



Tabella 2: andamento dei soci di FSC Italia, su base annuale

ANNO	SOCI ATTIVI AL 31/12	NUOVI	DECADUTI O SOSPESI
2013	55	1	1
2014	54	2	3
2015	58	11	7

o 5 nuovi soci ogni anno e l'uscita di alcuni altri, per decadenza automatica dovuta a insolvenza o manifesta intenzione;

- COMITATO ESECUTIVO.** Rappresenta l'Organo di Governo permanente dell'Assemblea dei soci. È formato da 9 rappresentanti, eletti dalle tre camere di appartenenza dei soci per un mandato di 3 anni.

Alcuni dei soci (attualmente 9) sono membri (individuali o organizzati) anche del Forest Stewardship Council Asociacion Civil (l'ONG internazionale di riferimento). Per individuarli si può consultare il database internazionale dei soci.

L'impresa sociale GFR Servizi srl, è invece governata da Consiglio di Amministrazione esterno costituito da 3 componenti del Comitato Esecutivo dell'Associazione (uno per camera d'interesse) e il presidente dell'associazione coincide con il presidente dell'impresa sociale. La durata dell'incarico (volontario) è sempre di 3 anni. Il CdA nomina il Direttore dell'ufficio nazionale e guida l'operato dell'impresa sociale, vagliando le proposte del Direttore nel corso degli incontri trimestrali.

4.5 Vita associativa

I soci vengono per lo più coinvolti in occasione di consultazioni pubbliche per l'approvazione di uno standard o l'effettuazione di un audit di certificazione forestale in Italia, in quanto considerati *stakeholders* principali. Vengono poi coinvolti annualmente in occasione dell'Assemblea

Generale dei soci e in altre iniziative promozionali o formative.

Lo Statuto dell'Associazione (art. 15) prevede che ogni 3 anni i soci siano invitati a rinnovare il Comitato Esecutivo. I singoli componenti possono essere rieletti fino a 2 mandati consecutivi. Gli unici soci non ammessi alla nomina sono gli Enti di certificazione, gli enti di proprietà o a controllo pubblici e le associazioni industriali, onde evitare potenziali conflitti di interesse e di indipendenza del sistema (art. 15). Lo Statuto dell'Impresa Sociale (Art. 20) invece prevede che i membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. I membri del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili.

Nell'Associazione il Comitato Esecutivo è eletto dall'Assemblea Generale (Art. 15). Il Comitato Esecutivo elegge al suo interno un Presidente, un Vice-presidente e un Tesoriere, appartenenti ad una delle tre Camere aventi diritto al voto. Il Comitato nomina anche un Segretario che può essere esterno al Comitato stesso.

Nell'Impresa Sociale (Art. 20) gli amministratori devono essere scelti tra i componenti del Comitato Esecutivo dell'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile, in maniera bilanciata rispetto alle tre camere di interesse (Economica, Sociale ed Ambientale). Il CdA nomina fra i suoi membri il Presidente.

Nell'attuale configurazione di FSC Italia, i 9 componenti del Comitato Esecutivo dell'Associazione nominano i 3 amministratori di GFR Servizi srl e sovrintendono

formalmente alle attività dell'Ufficio nazionale, selezionando il Direttore e vagliando le proposte operative da questo proposte, sempre in armonia con l'indirizzo del Comitato Esecutivo (le riunioni avvengono sempre congiuntamente) e in accordo con le indicazioni provenienti da FSC Internazionale.

4.5.1 Assemblea dei Soci 2015

L'Assemblea ordinaria dei soci, tenutasi il 29 maggio 2015 presso Expo 2015 a Milano, prevedeva il seguente Ordine del Giorno:

1. Verifica e aggiornamento della compagine sociale;
2. Espletamento degli obblighi statuari:
 - relazione sulle attività svolte nel 2014;
 - aggiornamento sulle modifiche organizzative e operative dell'Associazione;
 - approvazione dei bilanci (consuntivo 2014 e preventivo 2015).
3. Presentazioni attività particolari:
 - presentazione del programma delle attività principali per il 2015;
 - presentazione del nuovo Global Brand Positioning di FSC e della prima ricerca quantitativa sul riconoscimento del marchio FSC da parte dei consumatori italiani.
4. Varie ed eventuali.

4.5.2 Principali delibere

Nel corso dell'Assemblea non sono state adottate particolari delibere, ma sono state presentate e accolte dai soci diverse novità specifiche di FSC e FSC Italia, fra cui:

- i nuovi soci: 5 soci individuali e 2 Organizzazioni (l'Associazione Italiana Pioppicoltori e il consorzio di servizi Cosmob srl);
- il nuovo brand internazionale "Forests For All Forever" (direttamente dallo staff di FSC Internazionale);

- i risultati della prima indagine italiana sulla riconoscibilità del marchio FSC da parte della popolazione (Nielsen).

Partecipazione: in presenza 22 soci e 5 in delega.

Location: area eventi del padiglione espositivo di COOP Italia presso EXPO Milano 2015.

4.6 Struttura dell'ufficio operativo

Di seguito viene riportato l'organigramma dell'Impresa Sociale, così come al 31/12/2015:

DIRETTORE

Diego Florian

RESPONSABILE MARKETING

Alexia Schrott

RESPONSABILE COMUNICAZIONE

Alberto Pauletto

RESPONSABILE RICERCA E SVILUPPO STANDARD

Ilaria dalla Vecchia

RESPONSABILE TECNICO DI CATENA DI CUSTODIA E CONSULENTI

Matteo Favero

ASSISTENTE MARKETING E COMUNICAZIONE

Rachele Perazzolo

RESPONSABILE AMMINISTRATIVA

Katia Valentini

4.6.1 Personale e collaboratori

L'ufficio del Forest Stewardship Council Italia è attualmente composto da 6 figure (cfr. Tabella 3), operative in altrettanti settori di riferimento; l'età varia dai 25 ai 45 anni, con una componente femminile doppia rispetto a quella maschile (2 uomini, 4 donne) e una ripartizione per titolo di studio abbastanza disomogenea: 1 Dottorato di Ricerca, 2 master, 2 lauree, 1 diploma.

Sono state inoltre attivate collaborazioni stabili con personale esterno (gestione dei consulenti ed *helpdesk* per aziende certificate o che si vogliono certificare) oppure temporanee, queste ultime soprattutto in relazione ad eventi ed iniziative nel corso dell'anno.

Il 2015 è stato un anno significativo per la strutturazione di FSC Italia con l'allargamento dello staff a 5 figure fin da inizio anno (direttore, responsabile comunicazione, responsabile marketing, responsabile amministrativo, responsabile ricerca e sviluppo standard) che diventano poi 7 (con l'aggiunta di un'assistente per marketing e comunicazione e un consulente tecnico esterno) nel corso dei mesi successivi. Considerata la fase di transizione e l'avvio della nuova compagine operativa, a esclusione del direttore (già in forze a tempo pieno) il personale è stato inizialmente inquadrato con contratto di collaborazione per un periodo di prova, successivamente trasformato in contratto di assunzione a tempo determinato e, a Dicembre, in contratto a tempo indeterminato per tutte e 6 le figure dipendenti. Nel corso dell'anno la componente associativa di FSC Italia si è anche dotata di una collaboratrice per la gestione del rapporto con i soci e parte del progetto didattico/fotografico "Le salvi chi può" svoltosi a Roma a fine

settembre.

Al 31 dicembre 2015 il personale di FSC Italia era composto e inquadrato come descritto nella tabella riportata di seguito.

4.6.2 Formazione

Nel corso del 2015 tutto il personale è stato coinvolto in attività di formazione sia interna (soprattutto nelle prime settimane di collaborazione) che esterna, in particolare presso la sede di FSC Internazionale a Bonn (cfr. Tabella 4). Oltre alla formazione tecnica specifica sono state effettuate sessioni di formazione anche sulla redazione del Bilancio Sociale e sui temi di Salute e Sicurezza, come previsto dalla Legge.

FSC International inoltre prevede dei momenti di affiancamento presso la propria sede, che servono a consolidare le conoscenze dei responsabili dei vari Uffici Nazionali su temi come gestione dei processi, buone pratiche, potenziamento delle skills: sono questi momenti in cui il personale proveniente dai singoli uffici nazionali ha

Tabella 3: Struttura dell'ufficio e inquadramento del personale

RUOLO	INQUADRAMENTO	ORARIO SETTIMANALE
Direttore (M)	1° LIV. / Tempo indeterminato	40h/sett
Resp. Marketing (F, senior)	2° LIV. / Tempo indeterminato	30h/sett
Resp. Comunicazione (M, junior)	3° LIV. / Tempo indeterminato	40h/sett
Resp. Amministrazione (F, senior)	2° LIV. / Tempo indeterminato	16h/sett
Resp. Ricerca e Sviluppo Standard FM (F, junior)	5° LIV. / Tempo indeterminato	40h/sett
Assistente Marketing e Comunicazione (F, junior)	5° LIV. / Tempo indeterminato	40h/sett
Consulente tecnico esterno (M, junior)	Servizio di consulenza di ETIFOR srl	12h/sett min.

la possibilità di entrare in contatto con le varie unità (*units*) dell'ufficio centrale, allacciare rapporti e aggiornare i propri referenti.

Nel 2015 sono stati tre i principali momenti formativi ai quali il personale ha aderito:

- Marzo: formazione Responsabili Marketing e Comunicazione presso gli uffici di FSC International a Bonn;
- Luglio: FSC Global Network Meeting. Il GNM del 2015 è stato particolarmente importante per la strategia globale di FSC: sono state infatti presentati e discussi i nuovi programmi basati sul Piano Strategico Globale 20/20 e presentato ufficialmente il Marketing Toolkit, un portale online per le aziende certificate FSC dove trovare e scaricare i materiali relativi al nuovo brand Forests For All Forever;
- Dicembre: al corso sul sistema di Catena di Custodia FSC, organizzato da Etifor in collaborazione con il Forest Stewardship Council, hanno partecipato il Responsabile Comunicazione e l'assistente Marketing e

Comunicazione.

4.7 Il sistema di Gestione della Sicurezza

GFR srl fin dal suo avvio ha adempiuto agli obblighi di legge in materia di salute e sicurezza previsti dalla legge 626/1994, attraverso la partecipazione del datore di lavoro e dei lavoratori nell'adozione degli adempimenti e misure di prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Per tale attività di formazione, iniziata a gennaio 2016, si è avvalsa della consulenza del dott. Bergamini Daniele, della ditta Bergamini Sicurezza. Conclusisi i corsi, si è provveduto quindi alla nomina di RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione) esterno, il Dottor Daniele Bergamini; dell'Addetto Antincendio, nella figura di Alberto Pauletto, e della Responsabile Primo Soccorso, nella figura di Rachele Perazzolo.

Non vi sono stati particolari infortuni o incidenti sul lavoro accorsi durante il 2015: le attività di formazione in materia

Tabella 4: sistema di formazione del personale

DIPENDENTE	INTERNA	ESTERNA	SALUTE E SICUREZZA	BILANCIO SOCIALE	TOTALE
Direttore	Erogante	16 h	8 h	20 h	40 h
Resp. Marketing	20 h	24 h	esente	24 h	68 h
Resp. Comunicazione	50 h	30 h	8 h + 4 h	28 h	120 h
Resp. Amministrazione	40 h	16 h	8 h	12 h	76 h
Resp. Ricerca e Standard	40 h	16 h	8 h	24 h	88 h
Ass. Marketing e Comunicazione	48 h	-	8 h + 12 h	12 h	80 h

di sicurezza sul lavoro, volte a istruire il personale e a individuare i responsabili antincendio e primo soccorso, sono state calendarizzate, come già riportato poco sopra, a partire da gennaio 2016.

L'ambiente di lavoro risulta giovane e informale e vengono adottate politiche volte a favorire il benessere e la condivisione tra i lavoratori. Particolare importanza viene data quindi a momenti quali la pausa caffè, il pranzo e all'occupazione degli spazi comuni: sono questi 'rituali' in cui parlare, scambiare opinioni e punti di vista con i colleghi, approfondendo le relazioni.

4.8 Partecipazioni in altre società

FSC Italia, nella sua forma associativa è stata uno dei 6 membri fondativi di Etifor srl ed è socio di Banca Etica con 10 quote. La partecipazione in Etifor srl si è conclusa nel 2016.

ETIFOR SRL

Etifor è uno spin-off dell'Università degli Studi di Padova (Dipartimento Tesaf - Territorio e Sistemi Agro-forestali) fondato nel 2011 e specializzato nell'applicazione di strumenti etici nelle attività di progettazione, ricerca e formazione in ambito forestale, con l'obiettivo di mettere l'innovazione scientifica al servizio di progetti concreti volti a un più responsabile utilizzo delle risorse naturali. L'allora "Gruppo FSC Italia" è stato fra i promotori e soci fondatori di tale spin-off che fin da subito ha utilizzato il sistema FSC come paradigma principale per le proprie attività e proposte in ambito operativo. Attualmente Etifor srl offre a FSC Italia supporto tecnico nello sviluppo degli standard di gestione forestale responsabile, nella formazione dei consulenti, nella traduzione di standard, e altre attività minori. La partecipazione sociale di FSC Italia in Etifor è in corso di rivalutazione essendosi esaurito il periodo di lancio iniziale.

BANCA ETICA

Per volere del Presidente e di alcuni componenti del Comitato Esecutivo, dal 2012 FSC Italia è titolare di 10 quote di Banca Etica di cui si serve per i servizi di tenuta conto e altre attività finanziarie. La partecipazione non implica particolari attività, ma frequentemente FSC Italia si

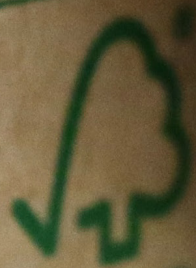
ritrova a dialogare con il personale di Banca Etica addetto alle politiche socio-ambientali, considerata la vicinanza di intenti nell'uso responsabile delle risorse naturali.

4.9 Gli *stakeholders*

Il coinvolgimento dei portatori d'interesse è al centro del sistema FSC a livello mondiale e nazionale:

- nel processo di sviluppo, revisione e aggiornamento dei documenti normativi, al quale possono partecipare le parti interessate (*stakeholders*). In particolare il processo di revisione dei documenti normativi che prevedono requisiti di natura ambientale e sociale viene condotto da gruppi di lavoro con una rappresentanza bilanciata di *stakeholders* e istanze economiche, ambientali e sociali e prevede un numero di consultazioni dei portatori d'interesse prima che il documento revisionato venga inviato al Comitato Esecutivo FSC per approvazione formale;
- durante la fase di valutazione della certificazione FM. In particolare gli Enti di Certificazione devono identificare attivamente e contattare gli *stakeholders* almeno sei settimane prima dell'inizio delle visite di campo per la verifica ispettiva principale, per richiedere il loro punto di vista e le loro opinioni e per organizzare un incontro con i portatori d'interesse nel corso dell'audit;
- durante le visite ispettive di certificazione FSC come osservatori esterni, attraverso una procedura specifica di richiesta di partecipazione;
- con la consultazione dei rapporti di sintesi di certificazione FM per mezzo del Database dei certificati FSC.

Inoltre FSC ha implementato un sistema di risoluzione delle controversie che si applica anche al contesto italiano. Questo viene regolato per mezzo di specifiche procedure, e dà agli *stakeholders* l'opportunità di esprimere qualsiasi preoccupazione che possono avere rispetto alle decisioni di certificazione, alle *performance* degli enti di certificazione o ad altri aspetti dello schema FSC. FSC incoraggia gli *stakeholders* a tentare di risolvere le controversie dapprima in modo informale mediante il dialogo, prima di avanzare formalmente un reclamo o un appello. Un principio chiave



FSC

www.fsc.org

100%

Legno da tavola
certificato FSC

FSC® C002428

di questo sistema (DRS, dall'inglese Dispute Resolution System) è che le controversie siano affrontate al più basso livello possibile, ossia tra le parti principalmente coinvolte nella controversia. Il livello sovraordinato di risoluzione dovrebbe venire coinvolto solo quando dovesse fallire la risoluzione al livello più basso. Questo implica che i reclami contro una Organizzazione certificata (CH) dovrebbero essere dapprima inviati a tale CH. Se il reclamante non dovesse venire soddisfatto dalla risposta del CH, il reclamo può essere elevato di grado e avanzato al CB che ha rilasciato il certificato. Anche i reclami contro un CB, o contro ASI, vengono trattati secondo questo principio di gradualità, e possono essere elevati di grado coinvolgendo rispettivamente ASI o FSC. Di conseguenza, i CB e ASI sono tenuti ad avere il proprio DRS e a renderlo disponibile pubblicamente. Le procedure di DRS FSC ed il modulo di inoltro online sono accessibili mediante il sito web FSC.

4.9.1 La mappa degli *stakeholders*

Gli *stakeholders* di FSC Italia sono stati suddivisi nelle seguenti categorie e sotto-categorie:

- FSC International;
- soci (soci individuali, organizzazioni, enti locali, enti di certificazione, soci volontari, soci internazionali);
- clienti (aziende certificate, aziende non certificate, aziende/consulenti, consulenti, acquirenti indiretti, enti di certificazione);
- beneficiari (consumatori, comunità, Pubblica Amministrazione, scuole, partecipanti ai convegni, designer/costruttori, comunità scientifica);
- collaboratori (dipendenti e collaboratori, tirocinanti, volontari);
- competitors (PEFC, aziende/gruppi di aziende, enti/marchi ambientali);
- comunità ambientale (WWF, Legambiente, Greenpeace, LIPU, Terra ONLUS);
- Istituzioni Pubbliche (Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Corpo Forestale dello Stato);
- partners (Università di Padova, ETIFOR);
- associazioni di categoria (Federlegno e associati);
- finanziatori (Istituzioni europee, sponsor);

- opinione pubblica (ONG ambientaliste, aziende, mass media);
- fornitori (consulenti, fornitori generici, collaboratori per specifici progetti).

Nella tabella in Appendice si riporta: una breve descrizione della categoria *stakeholders*, il dialogo di FSC Italia con lo *stakeholders*, e la sua influenza dello *stakeholders* verso FSC Italia.

Per ognuna delle categorie *stakeholders* si descrive il tipo di relazione e l'area di coinvolgimento:

- economica (contribuisce direttamente o indirettamente al sostentamento di FSC Italia);
- operativa (partecipa direttamente al conseguimento degli obiettivi di FSC Italia);
- educativa (partecipa alla formazione ed informazione circa il sistema di FSC).

4.10 Principali reti e alleanze

FSC Italia ha creato una rete di alleanze dal punto di vista sociale, economico ed ambientale per il raggiungimento degli obiettivi inerenti agli aspetti legati alla gestione forestale responsabile, alla riconoscibilità del marchio e della credibilità di FSC, all'aumento della consapevolezza del valore delle foreste. Ogni attore di questa rete agisce ed interagisce a stretto contatto con FSC Italia e sposa i valori portati avanti dall'Associazione.

4.10.1 Alleanze nel settore ambientale

Il sistema FSC è l'unico schema di certificazione forestale che può contare l'appoggio di tutte le maggiori organizzazioni ambientaliste a livello internazionale e nazionale. Nessun altro schema prevede indicatori di performance ambientali sufficienti da garantirsi il sostegno di tali organizzazioni. Nel 2015 FSC Italia ha coinvolto le sue 4 organizzazioni ambientaliste socie, tutte insieme, nella realizzazione della mostra 'Le Salvi Chi può' (21-25 settembre 2015, Roma). Vi è stata collaborazione nell'allestimento e nella preparazione del contenuto dei pannelli; nella formazione delle guide e nell'ideazione del

Convegno “Deforestazione e degrado delle foreste: le cause, le leggi, gli strumenti per la prevenzione” in occasione del 25 settembre/FSC Friday.

TERRA! ONLUS

Terra!Onlus è un'associazione ambientalista che mette in rete esperienze, idee, persone, gruppi e associazioni che condividono la volontà di difendere l'ambiente e il territorio. Tra le Campagne sostenute dall'Associazione la più emblematica riguarda la protezione delle foreste pluviali dell'Indonesia, minacciate dalle multinazionali della carta.

Rientra tra i soci di FSC Italia della Camera Ambientale ed è presente nel Comitato Esecutivo.

Per maggiori informazioni: www.terraonlus.it

GREENPEACE ITALIA

Greenpeace è un'organizzazione globale indipendente che sviluppa campagne e agisce per cambiare opinioni e comportamenti, per proteggere e preservare l'ambiente e per promuovere la pace. Tra le iniziative dell'Associazione 'Deforestazione Zero!' ovvero l'impegno a proteggere le ultime grandi foreste primarie del pianeta, le piante, gli animali e le comunità che le abitano. Per questo Greenpeace indaga sul commercio di legno di provenienza illegale e fa pressione su governi e imprese perché mettano fine alla deforestazione. Promuove FSC attraverso campagne sull'uso di prodotti certificati (come la carta).

Greenpeace Italia è tra i soci storici di FSC Italia e di FSC Internazionale.

Per maggiori informazioni: www.greenpeace.it

WWF ITALIA

Il WWF ITALIA è un'organizzazione senza scopo di lucro che, con l'aiuto dei cittadini e il coinvolgimento delle imprese e delle istituzioni, contribuisce incisivamente a conservare i sistemi naturali in Italia e nel mondo. Opera per avviare processi di cambiamento che conducano a un vivere sostenibile. Agisce con metodi innovativi capaci di aggregare le migliori risorse culturali, sociali, economiche. Tra le attività più rilevanti la Difesa dell'ambiente si trova al primo posto.

Per maggiori informazioni www.wwf.it

WWF Italia è socio di FSC Italia dal 2005. Nel 2015 (l'11 dicembre) un grave lutto ha colpito l'organizzazione con

la prematura e improvvisa morte di Massimiliano Rocco, il responsabile del programma TRAFFIC incaricato anche di seguire le attività di FSC Italia e interloquire con noi su questioni organizzative.

LEGAMBIENTE

Legambiente è nata nel 1980, erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70.

L'approccio scientifico, unito a un costante lavoro di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini, ha garantito il profondo radicamento di Legambiente nella società fino a farne l'organizzazione ambientalista con la diffusione più capillare sul territorio.

Legambiente è socio sia di FSC Italia che di FSC Internazionale. Rientra tra i membri del Gruppo di Lavoro per lo Sviluppo di uno Standard di Gestione Forestale Nazionale.

Nel 2015, con Legambiente sono state realizzate anche altre iniziative specifiche:

- Librerie del Parco (13 agosto, Parco della Maremma) : Librerie certificate FSC da distribuire nei parchi di tutta Italia.
Il progetto (che fa seguito a un'iniziativa simile, 'Librerie da spiaggia', promossa da Legambiente nel 2012 in molte spiagge della Campania) prevede il posizionamento di una serie di librerie, realizzate in legno o carta certificata FSC, in tutti i parchi naturali d'Italia: in questo modo cittadini e turisti potranno usufruire gratuitamente di libri e riviste, ed entrare in stretto contatto con la certificazione FSC.
- La partecipazione e Intervento al Congresso Nazionale del 11-12-13 Dicembre a Milano con l'esposizione della mostra 'Le Salvi Chi Può'.

Dal 2016 la compagine ambientalista di FSC Italia si arricchirà anche della presenza della Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU) che dopo aver interrotto il rapporto sociale per qualche anno è tornata attivamente presente.

4.10.2 Alleanze nel settore sociale

CULTURALEGNO

CulturaLegno è una associazione senza fini di lucro che promuove, organizza e realizza attività ed iniziative per far conoscere il legno in rapporto alla cultura e alla natura. Un impegno associativo ad ampio spettro che sottolinea l'indispensabile conoscenza della materia, del suo uso corretto per preservare i legni pregiati e le foreste stesse, evitando di distruggerle.

Culturalegno, nata da un gruppo di amici appassionati del legno e della natura, accoglie coloro che condividono la stessa passione ed insieme desiderano realizzare delle iniziative volte a divulgare la cultura del legno nei suoi vari aspetti: culturale, storico, architettonico, tradizionale e dell'economia in generale. Culturalegno è socio di FSC Italia. Per informazioni: www.culturalegno.weebly.com

4.10.3 Alleanze nel settore economico

GRUPPO SAVIOLA

Il Gruppo Saviola, certificato FSC per la catena di custodia dal 2004 e socio di FSC Italia dal 2012, integra diverse aziende nazionali e internazionali focalizzate su tre attività: legno (pannelli), chimica e mobili (soprattutto in kit). Per informazioni: www.grupposaviola.com

Il Gruppo ha dato vita al marchio "Pannello Ecologico", che identifica l'unico pannello truciolare a possedere la certificazione "FSC Riciclato" 100% perchè costituito interamente da legno recuperato e riciclato post-consumo. Molti utilizzatori di tale pannello sono riuniti nel Consorzio Pannello Ecologico anch'esso socio di FSC Italia. Per informazioni: www.pannelloecologico.com

L'alleanza con il Gruppo si concretizza anche con le diverse collaborazioni offerte negli anni, dalla sponsorizzazione di eventi all'ospitalità nello stand ufficiale in occasione della fiera Ecomondo, come avvenuto anche nel 2015.

LEROY MERLIN ITALIA

Leroy Merlin è una multinazionale francese operante nella grande distribuzione, specializzata nel settore del bricolage e fai-da-te, edilizia, giardinaggio, decorazione e arredo

bagno con 50 punti vendita in tutta Italia.

Il rapporto fra la sezione italiana di Leroy Merlin e FSC Italia ha inizio nel 2013 con il rilascio di una licenza d'uso dei marchi FSC a scopo promozionale ed è continuato con un crescente coinvolgimento del retailer nei progetti ed attività di FSC Italia, e viceversa.

Nel 2015 Leroy Merlin Italia ha partecipato ad un'iniziativa realizzata da FSC Italia nel contesto delle azioni promosse dalla European Sustainable Tropical Timber Coalition (EU STTC), volte alla sensibilizzazione sull'uso di legno tropicale certificato da parte di aziende e consumatori. In particolare, il retailer è stato supportato nell'impegno di offrire la quasi totalità degli arredi da giardino in legno come "certificati FSC" nel corso della campagna primaverale del 2016. Questo ha dato il via a diverse attività di comunicazione inerenti al progetto tra cui la realizzazione di un video-documentario nel Borneo realizzato grazie ad una spedizione di una troupe di fotografi professionisti (IamExpedition) con l'obiettivo di documentare esempi positivi in termini di gestione e uso responsabile delle risorse disponibili che il consumatore può ritrovare nei mobili da giardino certificati FSC nei punti vendita italiani. Leroy Merlin Italia si appresta a diventare socio di FSC Italia dal 2016 grazie all'interesse della Direzione CSR interna www.csr.leroymerlin.it

TETRA PAK® ITALIA

Tetra Pak sviluppa, produce e commercializza soluzioni per il trattamento e il confezionamento degli alimenti: presente in più di 170 paesi nel mondo, conta oltre 23.000 dipendenti, di cui circa 1.000 dedicati ad attività di Ricerca & Sviluppo; le sedi principali del Gruppo sono a Lund (Svezia), Losanna (Svizzera) e Rubiera (Italia-Modena).

Nel 2014, Tetra Pak ha venduto circa 180 miliardi di confezioni, di cui oltre 43 miliardi certificate FSC, con un incremento del 35% rispetto al 2013. Proseguendo nel suo impegno per il raggiungimento del 100% di contenitori prodotti con carta proveniente da foreste gestite responsabilmente immessi sul mercato, nel 2015 ha inoltre ottenuto la certificazione della Catena di Custodia secondo gli standard del Forest Stewardship Council per tutti gli stabilimenti e le aziende commerciali presenti sul mercato

(102): in questo modo può fornire confezioni con label FSC in ogni parte del mondo. In Italia, Tetra Pak immette ogni anno sul mercato oltre 4,5 miliardi di confezioni per alimenti, il 90% delle quali certificate FSC; l'obiettivo rimane tuttavia quello di arrivare al 100% entro il 2020.

Nel 2015 Tetra Pak Italia ha supportato FSC Italia nella realizzazione della Mostra "Le Salvi Chi Può" come main partner (cfr FSC Italia e la società), e ha sottolineato ancora una volta, durante la presentazione del Report Sostenibilità avvenuta a Ecomondo, l'importanza dell'utilizzo di materia prima certificata. Nel 2016 Tetra Pak Italiana srl si appresta a diventare socio di FSC Italia.

COOP ITALIA

Coop è il marchio che contraddistingue un sistema di cooperative italiane, gestore dell'omonima rete di superettes, supermercati ed ipermercati. Il marchio è attribuito alle cooperative di consumatori consociate a Coop Italia (Consorzio Nazionale delle Cooperative di Consumo), a sua volta aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue.

Da oltre un decennio ha scelto cellulosa certificata FSC per i prodotti della linea casa a marchio COOP, ampliando successivamente il proprio impegno con una campagna per aumentare la consapevolezza dell'importanza della salvaguardia di boschi e foreste, contrastare la deforestazione e favorire l'aumento di produzioni ecosostenibili (2011). Dal 2012, Coop ha inoltre sottoscritto un contratto di licenza per uso promozionale dei marchi FSC e nel 2015 ha rinnovato il suo impegno nella promozione della sostenibilità e dell'uso etico delle risorse, sostenendo l'FSC Italia Design Award, le cui premiazioni si sono tenute a presso il COOP Forum, all'interno di Expo a Milano.



5. ATTIVITÀ E INDICATORI DI PERFORMANCE

5. Attività e indicatori di performance

5.1 Sintesi dei KPI (Key Performance Indicators)

Si riporta una sintesi dei principali indicatori di performance delle attività svolte nel 2015. Le variazioni in percentuale sono rilevate dove possibile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I dati assoluti rappresentano invece il valore raggiunto durante il 2015, anno di riferimento per le prossime stime.

GESTIONE FORESTALE

Incremento ettari certificati: 1102,78 ha (2,16%)
N. aziende coinvolte nello studio sugli impatti della certificazione di gestione forestale in Italia: 13
Tasso di aziende che hanno rinnovato: 100%

STANDARD

Sviluppo dello Standard di Gestione Forestale Nazionale
N. riunioni GdL e Comitato Tecnico: 24
N. stakeholder partecipanti alla consultazione: 15
N. commenti: 165

Implementazione standard CoC

N. attività di consultazione: 1
N. partecipanti all'attività di consultazione: 40
N. consulenti nel database FSC: 20

MERCATO

Incremento CoC: 5%
Tasso di aziende che hanno rinnovato: 89%
Prodotti problematici al test di compatibilità (fiber test): un prodotto su 7
Conoscenza del marchio: 49% (assistita)
Incremento TSP: 5% (a volume)
Incremento TSP: 11% (a valore)
N. segnalazioni trademark gestite: 139
N. segnalazioni trademark infringement risolte: 76
N. registrazioni alla piattaforma e-learning istituzionale di FSC IC: 90
N. aziende che hanno scaricato il marketing toolkit: 160

N. aziende certificate italiane registrate nel market place: 80

SOCIETA'

N. eventi pubblici realizzati: 2
N. eventi partecipati: 5
N. contatti registrati: 1.150
Incremento visite sito internet: 52%
Nuovi utenti: 38.255
Incremento fan pagina Facebook: 29%
Incremento visite al profilo Twitter: 55%
Iscritti alla newsletter: 3.360
N. newsletter: 35
Iscrizioni al modulo didattico online: 287

Con riferimento al Capitolo 4 "Identità"

BASE SOCIALE

Incremento base sociale: +16%
Presenza in Assemblea: 47%

ORGANIZZAZIONE

N. ore di formazione totali del personale: 472
% dipendenti beneficiari della formazione: 100%
Media ore di formazione pro-capite: 78

5.2 Principali finalità e ambiti di azione

Nella propria strategia di lungo periodo, in linea con quanto previsto a livello internazionale, FSC Italia si pone come principale obiettivo: l’affermazione di un nuovo paradigma nella gestione forestale, tramite il riconoscimento del vero valore delle foreste e la piena integrazione nella società. Per produrre un tale cambiamento non è sufficiente agire nel solo ambito della gestione forestale ampliando la superficie gestita in maniera responsabile, ma è indispensabile anche operare nel mercato, per incrementare la presenza di prodotti legnosi derivanti da una gestione responsabile e influenzare i processi di acquisto, e agire per accrescere la diffusione della consapevolezza del valore delle foreste nella società.

Gestione Forestale, Catena di Custodia, Mercato e Società sono quindi gli ambiti in cui FSC sviluppa la propria attività e rispetto ai quali misura la propria capacità di intervento.

5.3 Gestione Forestale

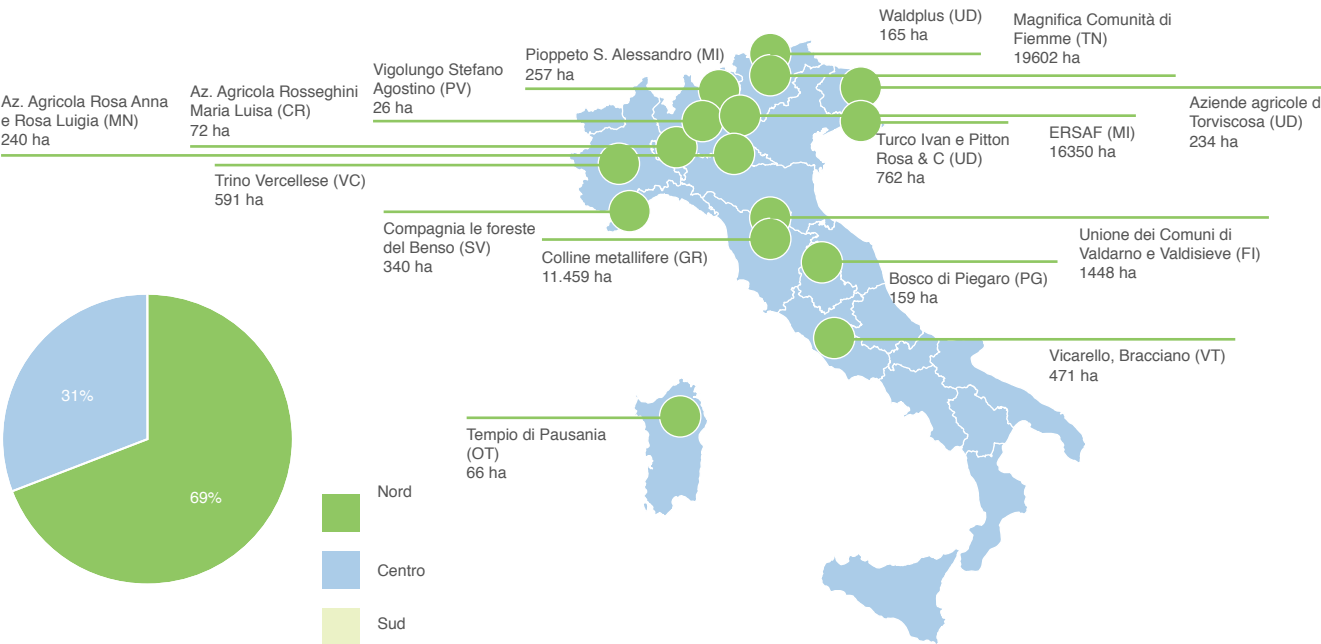
Le attività in questo ambito sono orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1. ampliare la superficie forestale gestita in maniera responsabile;
- 2. stimolare la certificazione di nuove foreste;
- 3. mantenere nel tempo la gestione forestale responsabile;
- 4. mantenere standard adeguati e rigorosi;
- 5. supportare l’implementazione dello standard CoC. (cfr 5.4)

Alla fine del 2015, le aziende certificate secondo gli standard di gestione forestale FSC in Italia sono 16, per un totale di circa 52 000 ettari certificati.

A livello regionale la distribuzione delle superfici certificate si trova prevalentemente al Nord (Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia-Giulia) e al Centro (Toscana) come si vede dalla Figura 3. Ancora contenuto risulta il contributo delle piantagioni forestali (costituite esclusivamente da pioppeti) distribuite prevalentemente nell’area della Pianura Padana per un totale di 1500 ettari (circa il 3% delle certificazioni attive) ma di sicuro si dimostrano le più attive in termini di volumi relativi venduti come “certificati FSC” per

Figura 3: la distribuzione delle superfici certificate



rispondere alla sostenuta domanda del mercato. Ad esclusione delle isole, invece, ad oggi non vi sono invece certificazioni di gestione forestale attive nel Sud Italia.

Come già, confermato la maggior parte delle aziende certificate si colloca nel Nord Italia.

La classificazione riportata nella Tabella 5 ci aiuta a capire l’eterogeneità della realtà forestale italiana: focalizzandosi infatti sulle dimensioni di queste aziende, le più grandi realtà certificate risultano essere di fatto pubbliche, o gestite negli interessi della comunità locale. La Magnifica Comunità di Fiemme (MCF) ad esempio, è la più antica realtà certificata in Italia, con quasi 20.000 ettari gestiti secondo gli Standard del Forest Stewardship Council dal 1997; ERSAF, ovvero l’Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste, con i suoi 16.000 ettari certificati; e la Comunità Montana Colline Metallifere con 11.000 ettari certificati. Tra le altre

realtà più significative troviamo l’Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve che arriva quasi a 1.500 ettari certificati, mentre per le altre 13 Organizzazioni si parla di una dimensione relativamente piccola, che non supera i 1.000 ettari ciascuna.

5.3.1 Stimolare la certificazione di nuove foreste

Le aziende certificate fino ad oggi sono 24 (per una superficie superiore ai 100.000 ettari), di cui solo 16 (52.000 ettari circa) hanno mantenuto negli anni la certificazione. Significativa la perdita della certificazione del Parco del Matese, unica realtà forestale certificata della regione Campania che ha terminato la certificazione nel 2012, e da sola copriva quasi 30.000 ettari.

Tabella 5: la gestione forestale FSC in Italia

CLASSIFICAZIONE	TIPOLOGIA	N. DI AZIENDE
Tipologia di certificazione	Singola	13
	Di gruppo	3
Tipologia di proprietà	Privata	11
	Pubblica	3
	Collettiva	2
Tipologia di gestione	Ceduo	6
	Fustaia	4
	Piantagione	6
Dimensione	Piccolo (< 1000 ha)	12
	Grande (> 10 000 ha)	3
	Media (1000 - 10 000 ha)	1
Periodo	Recente (dopo il 2010)	10
	Consolidata (prima del 2010)	6

Tra il 2014 e il 2015 c'è stato un incremento delle superfici certificate pari al 2% circa, con la certificazione di due nuove realtà: una in Friuli Venezia Giulia e una in Liguria, rispettivamente di 760 e 340 ettari circa.

Interessante il fatto che negli ultimi anni, le realtà forestali che si sono certificate risultino di piccola dimensione, rispetto a quelle degli anni precedenti: questo probabilmente è collegato al fatto che la certificazione, attraverso meccanismi di semplificazione di procedure e carico di gestione, sta raggiungendo anche i piccoli proprietari. Due delle tre certificazioni di gruppo di piccoli proprietari sono state ottenute tra il 2014 ed il 2015.

Il Grafico 2 mostra le Organizzazioni che si sono certificate a partire dal 1997, data della prima certificazione di Gestione Forestale in Italia: in blu vengono evidenziate le Organizzazioni che sono ancora in possesso di una valida certificazione, mentre in verde sono rappresentate le aziende che hanno terminato la loro licenza.

5.3.2 Mantenere nel tempo la gestione responsabile

Tra i proprietari storici troviamo due realtà significative:

- Magnifica Comunità di Fiemme (TN), che ha rinnovato la certificazione per più di tre volte dal 1997;

- la sughereta sperimentale gestita da AGRIS a Tempio Pausania in Sardegna (OT), che ha rinnovato la certificazione per più di due volte dal 2005.

Altre tre certificazioni devono rinnovare la certificazione nel 2016 (questo significa che sono certificate da 5 anni). Tra le aziende che attualmente non sono più certificate 5 aziende su 7 hanno terminato la certificazione prima del rinnovo del certificato (quindi al quinto anno dal rilascio della prima certificazione). Tra il 2014 e il 2015 nessuna Organizzazione ha abbandonato la certificazione.

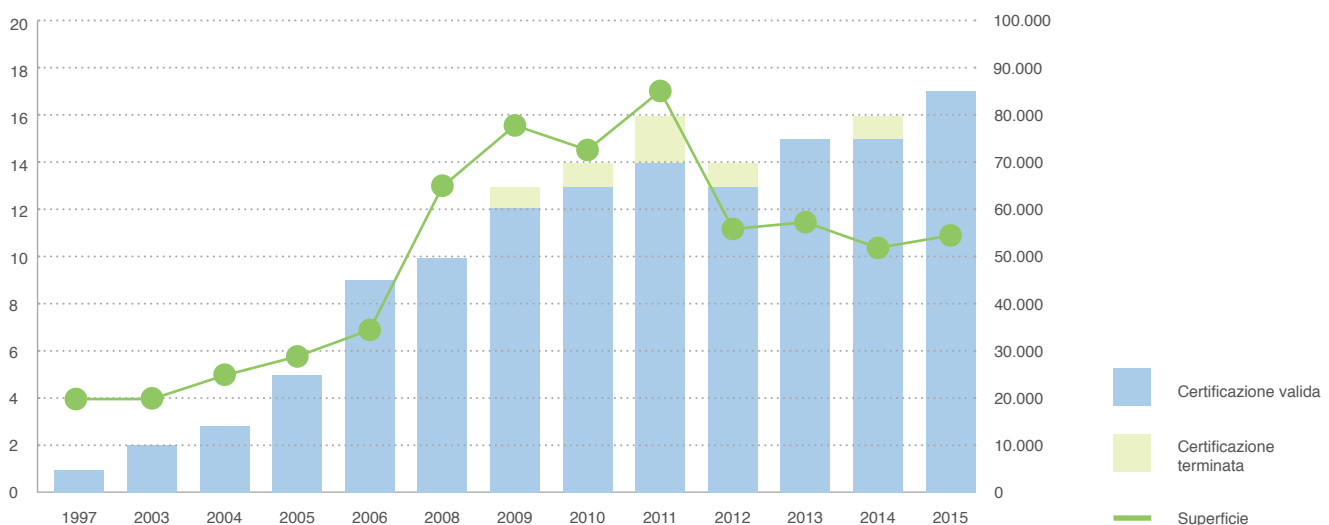
Al 2015 il numero di proprietari soci dell'Associazione sono 3 (rispetto alle 16 certificazioni attive), ossia Azienda Agricola Rosa Anna e Rosa Luigia s.s., MCF - Magnifica Comunità di Fiemme e Waldplus Srl.

5.3.3 Gli impatti della certificazione di gestione forestale in Italia

Durante il 2015, FSC Italia ha pubblicato lo studio, iniziato nel 2014, sugli impatti socio-economici ed ambientali legati all'adozione della certificazione di gestione forestale responsabile in Italia, al fine di approfondire:

- gli impatti della certificazione di gestione forestale a livello locale e nazionale,
- la mancanza di informazioni relative alle esperienze

Grafico 2: andamento aziende certificate FM/CoC



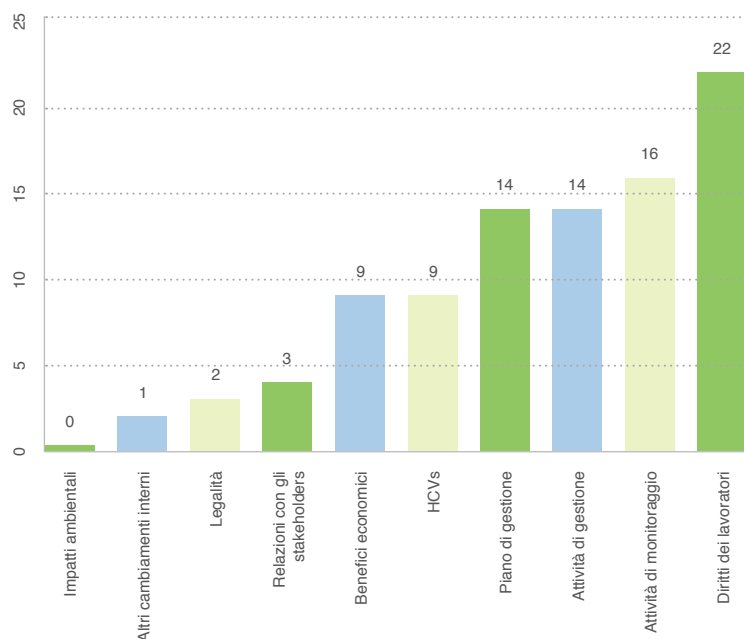


Grafico 3: gli impatti positivi della certificazione, in percentuale

- legate alla certificazione di imprese forestali in Italia,
- la volontà di attivare il processo di definizione di uno Standard FSC di gestione forestale nazionale.

Questo studio, realizzato tra il 2014 ed il 2015, ha coinvolto 13 imprese forestali italiane, in diverse regioni (Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Trentino Alto Adige, Piemonte, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna), di cui dieci in possesso di un valido certificato di Gestione Forestale e tre con certificazione FSC sospesa o terminata.

I risultati emersi (cfr. Grafico 3) da questo studio evidenziano come la certificazione di gestione forestale secondo gli schemi del Forest Stewardship Council FSC apporti significativi impatti in campo ambientale, sociale ed economico: in campo ambientale, la certificazione influenza positivamente l'adozione di sistemi di analisi e monitoraggio delle aree ad Alto Valore di Conservazione (cfr. Glossario FSC). A livello sociale, invece, la maggior parte dei risultati positivi si sono riscontrati a livello di miglioramento delle condizioni lavorative: dalla formazione professionale alla dotazione di Dispositivi di Sicurezza Individuali; le comunità interessate dalla gestione forestale sono inoltre consapevoli del processo di certificazione e vengono coinvolte nella pianificazione delle attività boschive.

5.3.4 L'adeguamento dello standard di Gestione Forestale e il Gruppo di Lavoro Nazionale

I Principi e Criteri (P&C) FSC sono validi in tutti i tipi di foresta e in tutti i territori all'interno dell'area di gestione, inclusi nello scopo della certificazione. I P&C sono validi in tutto il mondo per diverse aree forestali ed ecosistemi, così come per diversi ambiti culturali, politici e legali. Questo significa che i P&C non sono specifici per nessun Paese o regione.

Dal 2014, per aiutare i gestori forestali, gli stakeholders e gli enti di certificazione, sono stati introdotti gli Indicatori Generici Internazionali (in inglese IGIs, International Generic Indicators). Questi seguono la più recente versione dei Principi e Criteri P&C del 2012 (versione 5), e si basano su estensive note di spiegazione, sviluppate per supportare la definizione di uno Standard di Gestione Forestale Nazionale. Gli Standard FSC Nazionali o Regionali vengono sviluppati da gruppi di lavoro creati *ad hoc* per trasferire adattare gli IGIs alle condizioni specifiche e al contesto di ciascun Paese o regione.

Anche in Italia è stato creato un gruppo di lavoro nazionale (cfr. Tabella 6) per lo sviluppo di uno Standard FSC per la di Gestione Forestale nazionale: si è reso dunque

necessario completare l'elaborazione degli indicatori per il contesto italiano trasferendo e adattando gli Indicatori Generici Internazionali, sulla base degli indicatori nazionali esistenti (approvati dall'Assemblea dei soci nel giugno 2010) e la creazione di nuovi indicatori specifici tenendo in considerazione le differenti tipologie di Gestione Forestale in Italia. Il Gruppo di Lavoro Nazionale per l'Italia è attualmente composto, in forma bilanciata per interesse, da due rappresentanti rispettivamente della camera ambientale, sociale ed economica e si ritrova con cadenza mensile.

A questo gruppo è stato affiancato un Comitato Tecnico adibito al coordinamento delle attività, nonché alla formazione e consulenza tecnica nella definizione degli Indicatori per lo Standard Nazionale di Gestione Forestale. Di questo gruppo, che si ritrova con cadenza mensile, fanno parte:

- Mauro Maesano: Dottore Forestale presso FOREST LAB center e CNR- ISAFOM
- Mauro Masiero: Dottore Forestale e presidente di ETIFOR srl
- Luigi Bovolenta: Libero professionista ed auditor esperto del settore forestale

5.3.5 Il piano di lavoro

Il processo di trasferimento, iniziato nel 2014 ed ancora attivo, si articola nelle seguenti azioni concrete:

- adozione, adattamento, aggiunta o eliminazione degli IGLs rispetto al contesto forestale nazionale;
- definizioni di eventuali soglie/linee guida per tipologia di gestione, di proprietà e di estensione sulla base delle Linee Guida SIR (Scala, Intensità e Rischio);

Tabella 6: il Gruppo di lavoro per il nuovo standard di Gestione Forestale nazionale

CAMERA AMBIENTALE	CAMERA SOCIALE	CAMERA ECONOMICA
Antonio Pollutri	Graziano Martello	Miriam Tenca
Organizzazione: socio individuale	Organizzazione: CONAF – Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali	Organizzazione: Azienda Agricola Rosa Anna e Rosa Luigia
Esperto del settore forestale (WWF Italia)	Consulente forestale e Rappresentante dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali	Gestore di una piantagione di pioppo e produttore di legno compensato
Federica Barbera	Paolo Acciai	Liviu Amariei
Organizzazione: Legambiente ONLUS	Organizzazione: FILCA-CISL Federazione Italiana Lavoratori Costruttori e Affini - Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori	Organizzazione: Astracademy - Organizzazione specializzata nella formazione online per schemi di certificazione internazionali.
Esperta del settore ambientale (progettazione)	Rappresentante dei sindacati con esperienza di lunga durata nel settore dell'industria di trasformazione del legno	Esperienza di lungo termine nella certificazione forestale (attività di formazione sulla certificazione FSC)

- definizione dei verificatori e degli indicatori che non sono applicabili, con conseguente semplificazione per i piccoli proprietari forestali;
- test in foresta degli indicatori di gestione più critici;
- consultazione stakeholders (minimo 2 consultazioni da 60 giorni ciascuna) per informare e coinvolgere i portatori d'interesse del settore forestale italiano;
- approvazione di una bozza definitiva dello Standard e approvazione presso la PSU (Policy and Standard Unit) di FSC Internazionale.

Data della consultazione: Dal 16 Novembre 2015 al 31 Gennaio 2016

Esito della consultazione: commenti formali di 15 *stakeholders*, per un totale di 165 commenti

I soggetti coinvolti provengono dalle seguenti categorie di interesse:

- auditor accreditati per la gestione forestale/catena di custodia secondo lo schema FSC;
- organizzazioni certificate per la gestione forestale/catena di custodia secondo lo schema FSC;
- università (Dipartimento di Scienze Forestali);
- enti di consulenza e di formazione su tematiche che riguardano le certificazioni ambientali e forestali
- enti di ricerca regionali;
- Enti regionali (Direzione ambiente/foreste) e locali (Unione dei Comuni);
- consulenti per lo schema di certificazione FSC;
- Consorzi Forestali.

I punti critici generali sollevati durante la consultazione sono:

- lo standard è molto lungo ed il linguaggio utilizzato è troppo complesso;
- gli indicatori devono essere rivisti per migliorare la 'narrazione' dell'intero standard;
- alcuni indicatori ripetono il contenuto del Principio e del Criterio senza aggiungere ulteriori specificazioni al livello degli Indicatori.

Consigli generali raccolti durante la consultazione sono:

- il linguaggio va semplificato e rivisto (attività di wording ed editing);
- gli indicatori che si ripetono e devono essere analizzati e integrati (omogeneizzare l'approccio verso medesimi

requisiti);

- gli indicatori devono essere rivisti sulla base dell'approccio SMART (*Specific, Measurable, Achievable, Reasonable, Time-bounded*);
- per facilitare la comprensione dello Standard dovrebbero essere sviluppate delle Linee Guida/Manuale per la certificazione di gestione forestale responsabile, dove riassumere i concetti principali dello Standard.

Queste note operative sono state valutate dal Gruppo di Lavoro per lo sviluppo dello Standard, e se opportuno incluse nella revisione della prima bozza dello Standard di Gestione Forestale Nazionale.

5.4 Supportare l'implementazione dello standard CoC

Dal 2015 FSC Italia ha messo a disposizione di tutti gli *stakeholders*, con particolare attenzione alle aziende (certificate e non) e ai consulenti, un esperto tecnico in grado di rispondere in maniera dedicata e competente a tutte le richieste riguardanti la corretta interpretazione e applicazione delle normative riguardanti il processo di certificazione della CoC.

Lo stesso ha predisposto anche una serie aggiornata di traduzioni in italiano dei principali documenti (standard e procedure) del quadro normativo FSC, in particolare quelli relativi alla CoC e all'uso dei marchi FSC: nel 2015 sono stati distribuiti oltre 15 guide sulla CoC (edite da FSC Italia) e oltre 140 copie di vari documenti tradotti.

Inoltre, sono state predisposte alcune attività di supporto della partecipazione dei portatori d'interesse allo sviluppo del sistema FSC. Nello specifico, il 19 Ottobre 2015 presso la Sede di Banca Etica a Padova è stata presentata e discussa con gli stakeholder la seconda bozza di revisione dello Standard di Catena di Custodia FSC-STD-40-004 (V3-0). In tale occasione, per facilitare la consultazione sono stati approntati i seguenti documenti:

- traduzione della matrice di confronto tra la seconda bozza di revisione dello standard FSC-STD-40-004 V3-0 e lo standard vigente FSC-STD-40-004 V2-1;
- traduzione del Documento di Discussione FSC-DIS-40-009 "Verifica delle transazioni: alternative per rafforzare e semplificare la Catena di Custodia FSC".

All'incontro di consultazione hanno partecipato circa 40 persone, in rappresentanza di enti di certificazione, aziende certificate e consulenti tecnici. I commenti, le note e i suggerimenti emersi sono stati raccolti e inviati in seguito a FSC Internazionale, affinché vengano adeguatamente considerati nel processo di riesame e integrazione della bozza di standard. L'esito dell'incontro di consultazione ha suggerito la validità dell'iniziativa e l'opportunità di replicarla nell'immediato futuro, in riferimento alla revisione di FSC-STD-50-001 (uso dei marchi da parte delle Organizzazioni certificate).

Con il supporto del Responsabile tecnico di Catena di Custodia, nel 2015 FSC Italia ha avviato il processo di adattamento dei criteri di ammissibilità per la Certificazione di Gruppo in Italia. Questa iniziativa nasce dalla volontà di adattare al contesto socio-economico italiano le soglie aziendali di fatturato e di numerosità dei dipendenti stabilite a livello internazionale mediante lo standard STD-FSC-COC-40-003. L'intenzione è quella di estendere la possibilità di accesso alla Certificazione di Gruppo ad un più ampio insieme di piccole aziende italiane, senza minare la verificabilità e la credibilità della certificazione stessa. Si tratta di un'iniziativa interessante, dal momento che la Certificazione COC di Gruppo è designata specificatamente per la certificazione di piccole imprese indipendenti che, formando un gruppo, possono avere un accesso facilitato alla certificazione FSC attraverso la condivisione dei costi di certificazione e beneficiando del supporto e controllo tecnici forniti dal proprio Ufficio Centrale. Il processo di individuazione e proposta delle nuove soglie si concluderà nel 2016 e dovrà essere verificato Policy and Standard Unit di FSC Internazionale, cui spetta l'eventuale approvazione finale.

L'intensa attività di supporto, informazione e aggiornamento tecnici si completa con il lavoro di mantenimento (e miglioramento) dell'elenco dei consulenti competenti per il sistema FSC, segnalati da FSC Italia come validi professionisti a cui le aziende interessate possono rivolgersi per una valutazione delle opportunità legate alla certificazione e per un supporto rispetto alle necessità organizzative utili a raggiungere e mantenere la certificazione FSC.

5.5 L'Analisi di Rischio Nazionale per il Legno

Controllato

Il Legno Controllato è un materiale che può essere mescolato con quello certificato durante la realizzazione di prodotti etichettati come FSC Misto. Solo materiale da fonti accettabili per FSC può essere utilizzato come controllato. Ci sono cinque categorie di materiale non accettabile che non possono essere mescolate con materiale certificato FSC:

- legno tagliato illegalmente;
- legno tagliato in violazione dei diritti tradizionali e civili;
- legno tagliato in foreste con Alti Valori di Conservazione (in inglese *High Conservation Values*, HCVs, aree particolarmente meritevoli di protezione);
- legno tagliato in foreste convertite in piantagioni o altro uso non forestale;
- legno da foreste dove si fa uso di alberi geneticamente modificati.

Per utilizzare il materiale come Legno Controllato (CW), l'azienda deve rispettare i requisiti della Catena di Custodia (FSC-STD-40-004) ed i requisiti del Legno Controllato presenti nello standard FSC-STD-40-005. Secondo questo standard, l'Organizzazione può utilizzare solo materiale acquistato come 'Controllato' da un'altra azienda che è proprietaria del certificato FSC, oppure ci deve essere una verifica del materiale attraverso una specifica 'Analisi di Rischio'.

Le attività previste per definizione di un'Analisi di Rischio Nazionale sono cominciate alla fine del 2015 e si prevede termineranno entro il 2016.

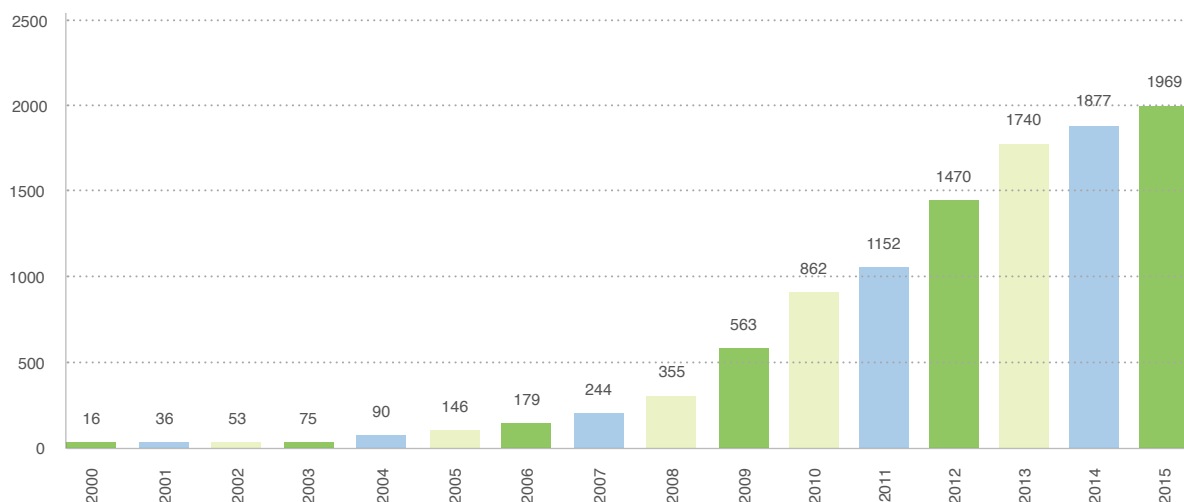
La Composizione del Gruppo di Lavoro si basa sulla stessa logica del Gruppo di Lavoro per la definizione di uno Standard di gestione forestale nazionale, ovvero con due membri rappresentanti per ogni camera (sociale, ambientale ed economica):

CAMERA AMBIENTALE

Antonio Pollutri - socio individuale- Esperto del settore forestale (WWF Italia); **Vito Nicola Tatone** - socio individuale - Consulente e Auditor per lo schema FSC ed altri schemi di certificazione ambientale.

CAMERA SOCIALE

Grafico 4: Nr aziende certificate



Claudio Garrone - direttore AFI- Associazione Forestale Italiana, Esperto del settore forestale italiano; **Davide Pettenella** - rappresentante di ASF, Agronomi e Forestale senza Frontiere- Professore Straordinario presso il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali e rappresentante legale di FSC Italia.

CAMERA ECONOMICA

Stefani Cattoi – Gestore Forestale presso la Magnifica Comunità di Fiemme- la più data esperienza di certificazione di gestione forestale FSC- membro del Primo Gruppo di Lavoro per lo Sviluppo di uno Standard Nazionale; **Davide Paradiso**- rappresentante di Conlegno- Consorzio Servizi Legno Sughero e Monitoring Organization per il Sistema di Dovuta Diligenza del Regolamento Europeo (EU Timber Regulation).

GRUPPO TECNICO

Marco Clementi, responsabile per lo schema FSC presso ICILA-CSI Spa; **Luigi Bovolenta** - Auditor per lo schema FSC presso Control Union; **Luigi Mazzaglia** - Auditor per lo schema FSC presso Vireo Srl.

5.6 Mercato

Le attività di FSC in questo ambito sono orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. incrementare la presenza di prodotti legnosi derivanti da gestione forestale responsabile;
2. diffondere la certificazione in tutti i principali mercati di prodotti in legno e a base legnosa;
3. ampliare e mantenere la filiera responsabile;
4. aumentare la riconoscibilità e migliorare la credibilità del marchio FSC;
5. promuovere il marchio nelle aziende certificate.

5.6.1 Incrementare la presenza di prodotti legnosi derivanti da gestione forestale responsabile

Il sistema FSC si conferma come il principale schema di certificazione forestale per il settore legno-carta italiano, mantenendo il nostro Paese al 5° posto al mondo e al 3° posto in Europa per numero di certificazioni CoC (su un totale di oltre 29.800 aziende certificate in tutto il mondo nel 2015). Con riferimento alla certificazione della Catena di Custodia (*Chain of Custody*, CoC), il numero di certificati rilasciati in Italia al 31 dicembre 2015 risulta infatti pari a 1.969, il 5% in più rispetto a quelli fatti registrare a fine 2014, con un trend di crescita ininterrotto e costante dalla nascita dell'ufficio nazionale del Forest Stewardship Council (cfr. Grafico 4).

La distribuzione regionale conferma al primo posto la Lombardia ed il Veneto, seguite da Emilia Romagna, Friuli

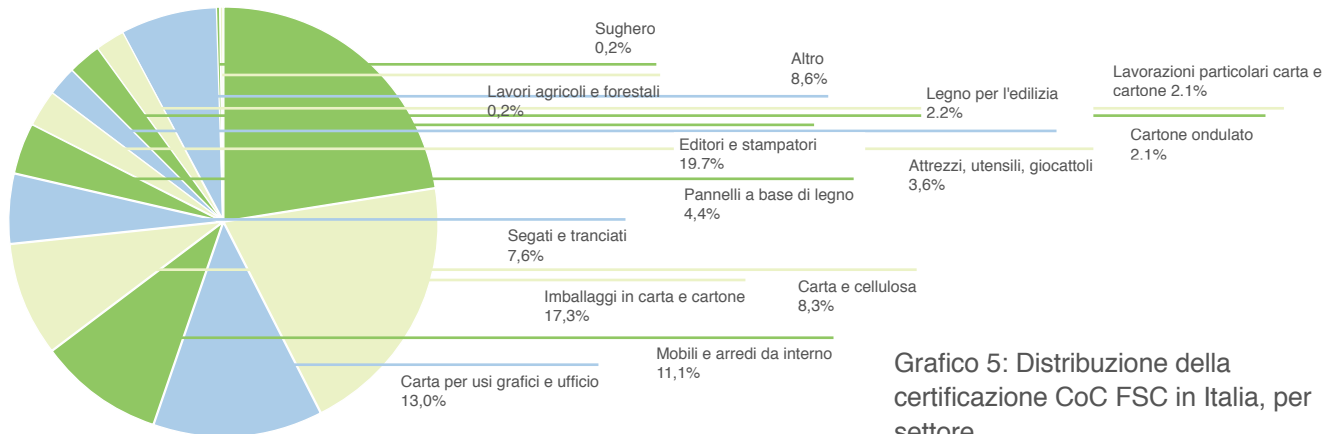


Grafico 5: Distribuzione della certificazione CoC FSC in Italia, per settore

Venezia Giulia e Toscana; significativo rispetto al 2014 l'aumento delle certificazioni in Piemonte e nelle Marche (cfr. Grafico 6)

5.6.2 Ampliare e mantenere la filiera responsabile

Nel 2015 il numero di nuove certificazioni CoC è pari a 208 unità, circa l'11% del totale aziende in possesso di certificazione FSC. Va detto che questo numero non corrisponde alla differenza del totale certificati 2015/2014 perché nel corso dell'anno alcune organizzazioni hanno visto il proprio certificato sospeso o terminato come conseguenza di scelte aziendali, cessazione dell'attività o riscontro di non conformità maggiori. Risulta tuttavia positivo il tasso di aziende che hanno deciso di rinnovare la propria certificazione (89%).

Per quanto riguarda le nuove aziende certificate per la Catena di Custodia, oltre ad una nel settore "altri prodotti forestali", 114 di esse appartengono al settore carta, con una concentrazione maggiore per i produttori di carta, packaging e cancelleria. Tra le 93 nuove Aziende del settore legno invece, ben il 42% produce arredi per interni, segmento seguito con percentuali nettamente più basse da legno grezzo e legno per costruzioni.

Tra le certificazioni CoC più significative del 2015 meritano di essere segnalate quelle di Errebian spa, distributore leader a livello nazionale nel settore della cancelleria (azienda che aveva ottenuto la licenza per l'uso del marchio

FSC a scopo promozionale dal 2012, e che ha deciso di certificarsi); MyMantra srl, produttore di borse e accessori di tendenza in legno micro-inciso al laser, una tecnologia artigianale e innovativa unica nel suo genere; B & T spa, proprietaria del famoso marchio Dorelan®, che ha certificato le strutture in legno di letti, divani, divani-letto, reti e altri complementi di arredo.

5.6.3 Diffondere la certificazione

Nel grafico 5 viene rappresentata la distribuzione settoriale della certificazione relativa al 2015 e che vede prevalere, ancora una volta, i settori della stampa e della seconda trasformazione. All'interno di queste macro categorie va evidenziato il settore dell'arredo da interno, che ricopre l'11,1% del totale, e quello del packaging in carta o cartone, con il 17,3%.

5.6.4 Integrità della catena di fornitura

Con l'obiettivo di garantire l'integrità del sistema FSC, annualmente l'ufficio italiano del Forest Stewardship Council sceglie a campione e fa testare in laboratorio alcuni prodotti certificati, in legno o carta, per determinarne la composizione ed evidenziare l'eventuale presenza di fibre non compatibili con foreste certificate.

Nel 2015 sono stati sottoposti a verifica 7 prodotti di diverse aziende appartenenti al settore cartotecnico, al settore tissue (carta per cura della persona) e al settore packaging.

Dai risultati ottenuti è emersa una sola non conformità rispetto a quanto dichiarato dal fornitore (relativamente alla composizione del prodotto): ciò ha avviato una procedura di controllo da parte di ASI (Ente di accreditamento, cfr. Glossario in Appendice) in collaborazione con l'ente di certificazione dell'azienda produttrice, che ha predisposto approfondimenti relativi all'approvvigionamento della materia prima, al fine di evidenziare l'errore, capirne le cause e risolverlo.

5.6.5 Aumentare la riconoscibilità e migliorare la credibilità del marchio FSC

Ad aprile 2015 è stata avviata la prima ricerca di mercato condotta in Italia sul livello di notorietà e il valore percepito del marchio FSC: si tratta di una ricerca quantitativa *on-line*, realizzata in collaborazione con Nielsen Italia su un campione di 800 casi rappresentativi della popolazione italiana per sesso, età ed area geografica.

I dati emersi delineano un quadro positivo, che vede il marchio del Forest Stewardship Council in cima alla classifica dei brand della certificazione forestale conosciuti in Italia: circa metà del campione infatti conosce FSC, con una *awareness* totale - verbale e grafica - del 49%. La notorietà deriva soprattutto dal logo del Forest Stewardship Council, riconosciuto ed apprezzato dai consumatori, e che raggiunge, per la fascia di età 25-34 anni, il 67%. L'affidabilità del brand è il tratto maggiormente evidenziato, seguito da caratteristiche quali attenzione alla qualità dei prodotti certificati e unicità del marchio. Positiva anche l'immagine di modernità di FSC.

E' stato inoltre testato il nuovo logo Forests For All Forever, lanciato a livello mondiale ad aprile 2015 in affiancamento a quello esistente, e al quale i consumatori attribuiscono valori molto positivi come la centralità e il senso di protezione per l'ambiente, per il futuro e per gli altri. Emerge anche il tratto di affidabilità del marchio, seguito da chiarezza e piacevolezza del messaggio.

FSC risulta infine essere il marchio più acquistato in maniera consapevole dai consumatori, che ricordano di aver acquistato prevalentemente prodotti in carta (prodotti per scuola/ufficio e prodotti per la cura della casa e della persona) oltre che prodotti alimentari contenuti in packaging certificato.

5.6.6 Uso promozionale del marchio da parte di aziende non certificate attraverso il Trademark Service Provider (TSP)

Esistono aziende esterne alla filiera foresta-legno/carta che fanno uso di prodotti finiti certificati FSC, e che desiderano per questo comunicare ai propri clienti l'attenzione per l'ambiente e le foreste: in questi casi, l'uso del marchio del Forest Stewardship Council a scopo promozionale è legato al rilascio di un regolare contratto di licenza (*Trademark License Agreement*, TLA) da parte di FSC Italia (TSP).

Nel 2015 le aziende che beneficiano di questo servizio sono 38, con un incremento a volume del 5% rispetto l'anno precedente; a valore l'incremento è invece stato dell'11%, questo perchè sono stati siglati i primi accordi internazionali che prevedono l'utilizzo dei marchi in più Paesi (e quindi fee più alte rispetto ai contratti nazionali). Otto i nuovi contratti siglati nel 2015, in particolare con aziende del settore cosmetico green (prodotti naturali e biologici) che usano packaging certificato FSC.

I settori principali a cui appartengono le aziende che usano i marchi FSC a scopo promozionale sono:

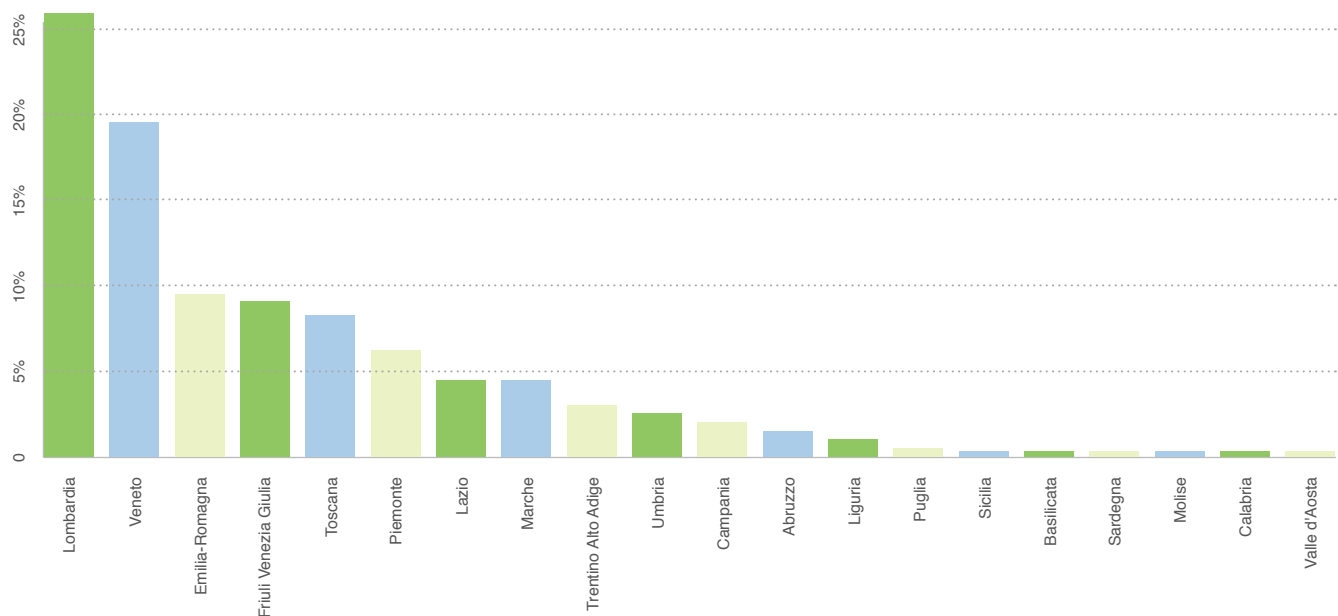
- retail (es. Leroy Merlin, Coop, Metro);
- servizi (es. Ferrovie dello Stato, Beetwin, Immergas);
- cosmetica (es. Erbolario, Biofficina Toscana, Equilibria, Biosline);
- consulenza (es. studi che promuovono la certificazione FSC);
- associazioni (es. organizzazioni non governative, associazioni ambientaliste).

A livello regionale (cfr. Grafico 6), il maggior numero di contratti si registra in Lombardia e Lazio, dove sono presenti le sedi italiane dei grandi retailer internazionali e le associazioni che collaborano con FSC Italia, che possono usare i marchi a titolo gratuito (Legambiente, AIEL, Agronomi Forestali Senza Frontiere).

5.6.7 Tutela del marchio

Il marchio FSC garantisce che i prodotti acquistati derivano da fonti gestite in maniera responsabile. Dal 2012 FSC Italia è l'organo competente in Italia per rilasciare le licenze d'uso

Grafico 6: Distribuzione della certificazione in base regionale



promozionale dei marchi sul territorio nazionale ai NCHs (*Non-Certificate Holders*) e per controllare l'uso illecito del marchio da parte di soggetti non autorizzati: il logo con l'alberello, il nome Forest Stewardship Council e l'acronimo FSC sono infatti marchi registrati e perciò protetti dalle normative in vigore.

Il loro uso può tuttavia essere concesso sia ai soggetti in regolare possesso di una certificazione FSC sia a chi vuole farne utilizzo a scopo informativo/promozionale, tramite il servizio di rilascio della licenza d'uso dei marchi FSC denominato TSP (cfr. Grafici 7).

In caso di abuso dei marchi da parte di organizzazioni non autorizzate e non regolamentate all'interno di siti web o di materiali promozionali (cataloghi, volantini, brochures ecc), l'approccio di FSC Italia è quello di contattare, via mail e/o via telefono, l'azienda coinvolta, facendo presente la necessità o di possedere una certificazione valida (in caso di aziende che rientrano nel sistema di Catena di Custodia FSC) o di una licenza d'uso promozionale del marchio (in caso di aziende che non necessitano della certificazione) per poter utilizzare liberamente i marchi FSC. Si propone perciò di valutare la certificazione relativa o di stipulare con l'Ufficio Nazionale un accordo di licenza d'uso e, qualora non ci fosse interesse di iniziare una collaborazione con FSC, si richiede di rimuovere marchi e riferimenti all'organizzazione.

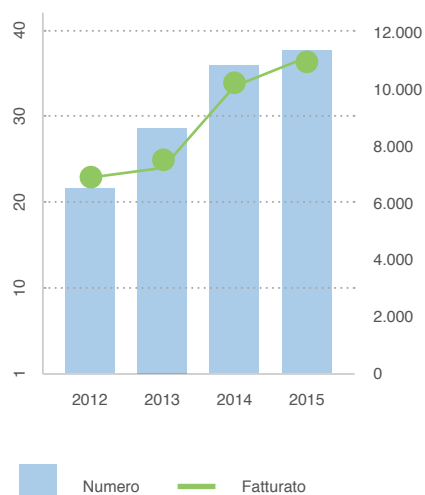
Quando alla prima segnalazione dell'abuso non viene dato nessun riscontro, a distanza di alcune settimane si interviene con un secondo contatto e se necessario poi con un terzo, chiedendo nuovamente una risoluzione.

I casi più gravi, ovvero quando le aziende al terzo sollecito non rispondono o non attuano quanto richiesto, vengono inoltrati all'ufficio legale di FSC International a Bonn che si occupa di gestire l'attuazione di quanto richiesto.

Quattro risultano essere le tipologie di *trademark infringements* (ovvero violazioni del marchio FSC come uso scorretto del logo, dichiarazioni ingannevoli, riferimenti non esatti all'organizzazione) più frequenti, che si differenziano a seconda delle realtà che ha commesso l'errore:

- potenziali clienti TSP: aziende esterne dalla filiera legno-cartà - e che quindi non necessitano di una certificazione - ma che scelgono materiali finiti certificati FSC: le non conformità si presentano all'interno di siti web, social networks, cataloghi prodotto, brochures, materiale a punto vendita. In questi casi le violazioni vengono gestite direttamente da FSC Italia, che propone di stipulare un *Trademark License Agreement* per l'uso promozionale dei marchi;
- potenziali organizzazioni certificate: aziende che fanno

Grafico 7: andamento clienti TSP, numero e classe di fatturato



parte della filiera legno-carta, e che quindi possono scegliere la certificazione secondo gli standard di Gestione Forestale e/o di Catena di Custodia FSC. Anche in questo caso, le violazioni sono gestite da FSC Italia con indicazioni sulla certificazione FSC quale unico mezzo per poter utilizzare il marchio riferito alla propria produzione di materiali in carta/legno;

- organizzazioni certificate che fanno un uso scorretto del marchio: realtà imprenditoriali già certificate secondo gli standard FSC che utilizzano in maniera scorretta i loghi ed i riferimenti all'organizzazione. In questo caso la segnalazione viene inoltrata all'ente di certificazione di riferimento il quale darà indicazioni al proprio cliente su come migliorare l'utilizzo dei marchi.
- organizzazioni con certificato terminato o sospeso: aziende il cui certificato è terminato o sospeso ma che continuano a riportare indicazioni su FSC e sul suo sistema di certificazione. Anche in questo caso la violazione viene inoltrata all'ente di certificazione che gestiva l'azienda che chiederà la rimozione dei riferimenti fuorvianti.

5.7 La promozione del marchio per le aziende certificate

Alla base della diffusione del marchio FSC vi sono le aziende che, per scelta o per ragioni di mercato, decidono di

certificarsi. Altrettanto importante però è stimolare l'interesse di clienti e dei consumatori finali verso i valori di FSC. Vediamo in dettaglio le principali attività a riguardo.

5.7.1 La piattaforma e-learning FSC

Nel 2015 è stato realizzato un corso on line dedicato alle realtà certificate, al fine di favorire una maggiore conoscenza sull'utilizzo dei marchi del Forest Stewardship Council. Il corso è il primo pubblicato nella nuova piattaforma FSC per i training on line, ed ha visto la registrazione di 90 aziende.

Il training è basato sui requisiti per l'uso dei marchi FSC da parte delle aziende certificate (FSC-STD-50-001 V1-2) e ha l'obiettivo di esplorare le sezioni più importanti del documento: consiste in una sezione di conoscenza generale ed altre con tematiche più specifiche come per esempio l'utilizzo del marchio nel packaging o sui prodotti di piccole dimensioni. E' inoltre presente un test per controllare il livello di conoscenza dei requisiti per l'uso dei marchi FSC: tutti i partecipanti che passano l'esame, possono successivamente salvare e stampare l'attestato di partecipazione.

5.7.2 Forests For All Forever e il Marketing Toolkit

Lanciato ad aprile 2015 a livello globale, il nuovo brand Forests For All Forever è stato sviluppato basandosi su una ricerca di mercato del 2013 che ha coinvolto 9.000 intervistati provenienti da 11 differenti Paesi e contribuisce ad affermare la vision di FSC – preservare le foreste del mondo per le generazioni future. La parte grafica comprende animali e persone che vivono nelle foreste, rinforzando l'approccio di FSC alla gestione sostenibile del patrimonio forestale (cfr. Figura 4).

Il nuovo brand ha l'obiettivo di aumentare la conoscenza di FSC tra i consumatori utilizzando nuovi materiali di comunicazione più coinvolgenti ed emozionali per offrire alle aziende l'opportunità di spiegare in modo semplice e diretto cosa sono i prodotti FSC.

In Italia il nuovo brand FSC è stato presentato a maggio a tutte le aziende certificate, tramite una comunicazione via

Tabella 7: segnalazioni sull'uso del marchio FSC

	SEGNALAZIONI GESTITE	SEGNALAZIONI RISOLTE	SEGNALAZIONI IN VIA DI RISOLUZIONE
Potenziali clienti TSP	97	53	44
Potenziali organizzazioni certificate	35	16	19
Organizzazioni certificate che fanno un uso scorretto del marchio	4	4	
Organizzazioni con certificato terminato o sospeso	3	3	
Totale	139 (100%)	76 (55%)	63 (45%)

e-mail diretta ai responsabili FSC delle aziende e quindi mostrato durante le riunioni con i principali key account del settore carta e legno, con l'obiettivo di implementare delle specifiche campagne di comunicazione che utilizzino il nuovo brand.

A partire da settembre sono state informate anche le aziende che usano il marchio a scopo promozionale: inizialmente i principali clienti, come ad esempio i retailer; a seguire tutti gli altri al momento del rinnovo del contratto annuale. Forests For All Forever ha rappresentato un elemento decisivo per la sottoscrizione dei nuovi contratti, in particolare con le aziende che lavorano con i consumatori finali.

Il sito web del Marketing Toolkit raccoglie tutte le informazioni sul nuovo brand e i materiali grafici realizzati per i diversi canali di comunicazione - online e offline - che le aziende possono scaricare gratuitamente. Le aziende che ad oggi hanno già scaricato il Marketing Toolkit sono 160, posizionando l'Italia tra i Paesi più attivi nella gestione del lancio del nuovo brand (cfr. Figura 4).

5.7.3 FSC Marketplace

L'FSC Marketplace è una piattaforma globale digitale business-to-business, disponibile in 8 lingue tra cui l'italiano, grazie alla quale tutte le imprese certificate FSC possono aumentare la visibilità dei prodotti certificati, rafforzando i rapporti fra gli attori certificati FSC: acquirenti, fornitori e trader.

Funziona come un vero e proprio motore di ricerca, è possibile digitare il nome del prodotto che si sta cercando e filtrare la ricerca anche per Paese di provenienza del produttore. L'accesso è pubblico, ma solo le aziende certificate possono creare un profilo visibile al pubblico.

Le aziende certificate italiane che hanno attivato il profilo basic del FSC marketplace nel 2015 sono 80 su un totale di circa 700 aziende a livello globale.

5.7.4 Partecipazione a fiere di settore ed eventi

La partecipazione a questo tipo di eventi ha come principale obiettivo quello di consolidare i rapporti con aziende già facenti parte del sistema FSC (realtà certificate o che usano il marchio a scopo promozionale) e presentare a

nuovi potenziali clienti le opportunità offerte dal sistema del Forest Stewardship Council, a livello di certificazione e di opportunità di mercato.

Il dialogo con le aziende risulta inoltre fondamentale anche per avere il polso della situazione, instaurando rapporti di fiducia e di ascolto con i propri partner.

Nel 2015 FSC Italia ha partecipato alle seguenti fiere con diverse modalità, generando un numero di contatti registrati pari a 500.

MADE EXPO - Milano, marzo 2015

MADE expo è la fiera biennale internazionale del progetto, dell'architettura e delle costruzioni.

Il sistema integrato di 4 Saloni specializzati garantisce contatti qualificati con operatori italiani e internazionali e offre una visione multi-specializzata su materiali, sistemi costruttivi, serramenti, involucro, finiture e superfici. In questa occasione FSC Italia ha deciso di aderire all'invito di Cadorin Group, azienda trevigiana leader nel mercato del parquet e dei tavolati, ad essere presente durante l'intero periodo della fiera con un banchetto espositivo all'interno del suo stand.

SALONE DEL MOBILE - Milano, aprile 2015

Il Salone Internazionale del Mobile nasce nel 1961 per promuovere le esportazioni italiane di mobili e dei suoi complementi. Rappresenta un parterre di aziende tra le più qualificate del mercato nazionale e internazionale, per la ricerca dell'equilibrio tra tradizione e innovazione nel nome della qualità e della cultura.

Il comparto del mobile e dell'arredo rappresenta un'eccellenza all'interno del panorama economico italiano, ed è sempre maggiore il numero di imprese appartenenti a questo settore che decidono di certificarsi secondo gli standard FSC per aggiungere valore ai prodotti e aprirsi a nuovi mercati.

Il team di FSC Italia ha visitato il Salone per dialogare e confrontarsi con le aziende certificate, ricevendo feedback e suggerimenti sul campo per migliorare il sistema di certificazione e renderlo più vicino alle esigenze delle aziende che scelgono questa strada.

SALONE DELLA CSR E DELL'INNOVAZIONE SOCIALE - Milano, ottobre 2015

Figura 4: il nuovo brand di FSC, *Forests For All Forever*



Giunto alla sua terza edizione, il Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale si conferma come appuntamento unico e molto atteso all'interno delle agende delle imprese che credono nella Corporate Social Responsibility.

"Passione e ispirazione", il tema del Salone per il 2015, si poneva come obiettivo quello di indagare le motivazioni che spingono il business a realizzare il 'cambiamento sostenibile' alla base delle dinamiche della green economy.

In questa occasione FSC Italia ha raccontato a PMI, organizzazioni e professionisti come la certificazione forestale responsabile possa essere inserita nelle strategie imprenditoriali, dal controllo dell'origine delle materie prime legnose alla tracciabilità del prodotto. La collaborazione fra imprese e il Forest Stewardship Council è infatti cresciuta e si è consolidata nel tempo, con l'obiettivo di creare una catena del valore per le diverse filiere, da quella del legno a quella della carta, sino alle realtà esterne al settore che desiderano allo stesso modo dimostrare il proprio impegno nel costruire una CSR completa e solida, attraverso standard di certificazione conosciuti e credibili.

ECOMONDO - Rimini, novembre 2015

Ecomondo è la fiera punto di riferimento per gli operatori della green economy e si conferma l'evento più importante del bacino mediterraneo in tema di efficienza energetica, uso e trasformazione delle materie prime e seconde e di materie prime rinnovabili.

Per il quarto anno consecutivo, il Forest Stewardship Italia è stato ospite nello stand del Gruppo Mauro Saviola, azienda produttrice di pannelli di trucioli riciclati certificata FSC® che, con 1.5 milioni di tonnellate di materiale lavorato ogni

anno, è tra i maggiori trasformatori di legno post-consumo al mondo.

Il giorno di apertura della fiera Diego Florian, Direttore di FSC Italia, è intervenuto al convegno intitolato "Le certificazioni ambientali per la responsabilità aziendale (CSR) e per gli acquisti pubblici verdi (Green Public Procurement, GPP)": l'incontro ha sottolineato il ruolo della certificazione nelle strategie di responsabilità sociale d'impresa e negli Acquisti Pubblici Verdi.

BIG BUYER - Bologna, novembre 2015

E' la fiera dedicata ai grandi compratori italiani ed esteri del settore cartoleria/cancelleria di prodotti per Ufficio, Scuola, Festa e Creatività.

Ha rappresentato il momento ideale per incontrare le grandi aziende leader del settore carta/cancelleria (che rappresenta il terzo comparto per importanza, con 222 aziende certificate) per presentare i nuovi progetti FSC tra cui il nuovo brand Forests For All Forever e il Marketplace.

5.8 La Società

La ricerca di mercato sul marchio FSC - a cui si è accennato poco sopra - così come il costante dialogo con le aziende certificate, hanno restituito un quadro positivo che vede il Forest Stewardship Council in cima alla classifica dei marchi di certificazione forestale e sempre più riconosciuto e richiesto dai consumatori.

La strategia 2016 è stata quindi sviluppata a partire da queste basi, e prevede azioni di marketing, comunicazione, formazione e divulgazione mirate alla conferma e allo sviluppo di questo trend, con particolare attenzione al mondo dei media e delle piattaforme social: se da un lato, infatti, l'obiettivo è rafforzare la presenza sui media tradizionali - in particolar modo la carta stampata specializzata - per intercettare un pubblico segmentato attorno a 'nuclei di interesse' (foreste, settore legno e carta, bioedilizia, energie rinnovabili), dall'altro la presenza sui principali social network contribuisce a raggiungere il consumatore finale, accentuando la conversione di FSC da marchio di certificazione a brand.

Le attività di FSC in questo ambito sono orientate ad accrescere e diffondere la consapevolezza del valore

delle foreste tramite la diffusione delle informazioni, l'organizzazione di eventi con lo scopo di formare le nuove generazioni.

5.8.1 Accrescere e diffondere la consapevolezza del valore delle foreste

Parte della mission di FSC Italia è quella di diffondere una più generale 'cultura della gestione forestale responsabile', sensibilizzando i cittadini e i consumatori e stringendo alleanze con imprese e organizzazioni presenti sul territorio nazionale.

FSC si trova infatti, a livello internazionale come nazionale, in un momento cruciale della sua storia: quello del Forest Stewardship Council è infatti un sistema di certificazione che mobilita la forza del mercato, offrendo alle persone la possibilità di avere un impatto positivo su foreste e comunità, attraverso le proprie decisioni d'acquisto. In questa direzione vanno il lancio del brand Forests For All Forever, in un percorso che porta il marchio di certificazione di buona gestione forestale verso un universo di valori legati alle foreste e alla loro salvaguardia, facilmente riconoscibile da aziende e consumatori, e il nuovo Piano Strategico Globale, che chiarisce l'identità e il ruolo del Forest Stewardship Council nel sistema forestale, per fare in modo che la direzione presa sia in linea con le sfide che stanno affrontando le foreste e gli *stakeholders*.

Al fine di aumentare la riconoscibilità del marchio e avvicinare sempre più i consumatori alle tematiche della gestione forestale responsabile e del consumo critico, nel 2015 FSC Italia ha organizzato eventi e mostre che hanno coinvolto cittadini, studenti, ONG ambientaliste e istituzioni.

LE SALVI CHI PUÒ - "Le salvi chi può" è la mostra sulle foreste del mondo, tenutasi all'interno della Serra del Semenzaio di San Sisto dal 23 al 25 settembre 2015: con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lazio e del Comune di Roma. All'interno della serra è stata ricreata la vegetazione di una foresta tropicale, attraversata da un percorso che si snoda tra le varie aree tematiche della mostra (foreste del mondo, cause della deforestazione, focus sul Borneo, buone pratiche), fino a giungere al set di una casa-modello, decorata con mobili e prodotti provenienti da foreste gestite in maniera responsabile. L'iniziativa ha

visto la partecipazione di circa 500 persone, soprattutto alunni e insegnanti delle scuole medie e cittadini.

La mostra, pensata per gli alunni delle scuole elementari e medie, è stata realizzata con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani al problema della deforestazione e all'importanza delle foreste mondiali, sottolineando come i prodotti in legno e carta certificati, provenienti da gestione forestale responsabile, possano contribuire alla salvaguardia di questa incredibile risorsa.

I dati, le informazioni e i contenuti raccolti per la creazione dei pannelli, già raggruppati nel sito www.lesalvichipuo.it, sono stati in seguito rielaborati e inseriti all'interno del modulo didattico online di e-learning 'Foreste per tutti', destinata ad alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

FSC FRIDAY - Contestualmente a "Le salvi chi può", il 25 settembre FSC Italia ha organizzato, a conclusione della mostra allestita all'Aranciera di San Sisto, il convegno dal titolo "Deforestazione e degrado delle foreste: le cause, le leggi, gli strumenti di prevenzione", al quale hanno partecipato Antonio Marturani, dirigente della Direzione Generale per la protezione della natura e del mare, Ministero dell'Ambiente; Mauro Masiero, assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Padova e direttore di Etifor; Marco Fiori, Responsabile della Sezione Investigativa Cites del Corpo Forestale dello Stato; Sergio Baffoni, coordinatore campagna per L'European Environmental Paper Network. Il dibattito, che ha visto la partecipazione di circa 60 persone tra cui esponenti del mondo ambientalista, della Pubblica Amministrazione e del Corpo Forestale dello Stato, si è concluso con un confronto fra i rappresentanti di Legambiente, WWF Italia e Terra!, presenti per la tavola rotonda moderata dal dott. Dezzutto di FederlegnoArredo, in cui tutti i relatori hanno convenuto che una maggiore attenzione dei cittadini, delle istituzioni e del mercato alle problematiche dei sistemi forestali (nazionali ed esteri) è necessaria per stimolare lo sviluppo e l'applicazione puntuale di norme e strategie comuni per contrastare deforestazione e tagli illegali.

FSC ITALIA DESIGN AWARD - Con il concorso di design "La foresta in una stanza", FSC Italia vuole diffondere l'uso del marchio in un settore in cui il nostro Paese è fra i

leader a livello mondiale - l'arredo, con l'obiettivo di porre l'attenzione dei progettisti, della produzione industriale e del consumatore finale sulla provenienza della materia prima legno.

Giunto alla terza edizione, il tema prescelto per il 2015 è stato quello degli orti moderni: i partecipanti hanno quindi ideato oggetti, arredi e sistemi innovativi per l'organizzazione, la coltivazione e la fruizione di un orto e dei suoi frutti in ambito domestico, progettando soluzioni (in legno o in cartone) per contenere piccole piante, riempire i balconi, arricchire un salotto o una cucina o condividere con gli amici il piacere di coltivare un orto in casa o in giardino. Il concorso si è svolto su due filoni - legno e carta - raccogliendo 93 application di professionisti e studenti, provenienti dall'Italia ma anche da altri Paesi, e stringendo accordi di collaborazione, sponsorship e partnership tecnica con 40 tra professionisti, aziende del settore (Ikea Italia, P-One Greendesign, Scia Packaging), associazioni (Comieco, Gifco, Conlegno, Fedrigoni) e università (Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università IUAV di Venezia).

Le premiazioni del concorso, che ha ricevuto tra gli altri il patrocinio di Expo Milano, sono state celebrate in concomitanza con l'Assemblea annuale di FSC Italia presso il COOP Forum, all'interno dello spazio espositivo milanese, e hanno visto la partecipazione un centinaio di persone tra vincitori del concorso, soci di FSC Italia, membri dello staff di FSC International, aziende certificate.

5.8.2 Comunicazione, social network e attività online

Ad oggi, quello di FSC è il sistema di certificazione forestale più accreditato al mondo, in termini di numero di certificati emessi, rigore degli standard e aziende coinvolte nei processi; questo anche grazie ad un approccio alla gestione delle foreste orientato alla partecipazione, che unisce interessi ambientali, sociali ed economici in un sentiero comune. Proprio gli *stakeholders*, chiamati in questo capitolo col il termine generico di 'società', sono alla base del sistema partecipativo di FSC, e sono quindi allo stesso tempo interlocutori e destinatari del messaggio, generatori di contenuti e target delle strategie per la diffusione del marchio FSC.

Con l'obiettivo di coinvolgere il pubblico di riferimento - e in special modo i cosiddetti 'millennials' (cfr Glossario FSC) - e diffondere il nuovo brand Forests For All Forever, sono stati potenziati i canali di comunicazione online, come sito internet, social networks (Facebook, Twitter, Gplus) e newsletter.

In particolare, il 2015 ha rappresentato un salto in avanti nella comunicazione online di FSC Italia: le visite al sito internet, rinnovato nella grafica e nei contenuti, sono infatti passate da 40.605 a 61.832, con un numero di utenti (nuovi e di ritorno) pari a 38.255. In particolare, la predisposizione della nuova piattaforma per lettura da dispositivi mobili (smartphone e tablet) intercetta al momento circa il 20% del traffico sul sito, e contribuisce alla diffusione di notizie in tempo reale.

110 le pubblicazioni (foto, video, articoli) sulla pagina Facebook dell'Associazione, che ha visto crescere i suoi fan da 2.630 a 3.398. Bene anche Twitter, che registra 1230 followers, un tasso di 50 tweet/mese e il +55% di visite al profilo (dati a febbraio-marzo 2016).

La newsletter mensile, strumento privilegiato di comunicazione di FSC Italia con i propri stakeholders (enti di certificazione, aziende certificate, consumatori), ha registrato nel 2015 3.360 iscritti e un invio di 35 comunicazioni, contenenti news e aggiornamenti su eventi, corsi di formazione, inviti all'azione (ad es. per la bozza di Gestione Forestale Nazionale), notizie relative al mercato della certificazione. I numeri confermano un performance costantemente al di sopra della media del settore di riferimento (associazioni e ONG).

5.8.3 Ricerca e pubblicazioni

Nonostante il crescente interesse che stanno riscuotendo temi quali, ad esempio, la gestione forestale responsabile, l'impiego del legno nelle costruzioni e il riciclo della carta, il numero di collaborazioni esterne attivate dal Forest Stewardship Council Italia nel campo della ricerca rimane basso: sono infatti stati solo due gli interventi dello staff su pubblicazioni di laurea riguardanti standard di certificazione e garanzia di filiera.

Per quanto riguarda la ricerca interna, a novembre 2015 è stata pubblicato lo studio dal titolo "Gli impatti della certificazione di Gestione Forestale FSC", in cui vengono

indagati gli impatti socio-economici e ambientali legati all'adozione della certificazione di Gestione Forestale FSC, e di cui si fa un'analisi approfondita nel capitolo 5.3 di questa pubblicazione.

5.8.4 Formare le nuove generazioni

L'introduzione dei più giovani alle questioni legate alle foreste e al loro utilizzo attraverso un gestione forestale rispettosa di equilibri ambientali, sociali ed economici è un punto importante dell'azione dell'ufficio nazionale del Forest Stewardship Council nel Paese.

Uno strumento creato per raggiungere i più giovani è il modulo online "foreste per tutti", un progetto didattico multimediale sul valore delle foreste nel mondo. Sviluppato in 5 sezioni interattive, aiuta i ragazzi a comprendere i valori e i rischi connessi alle risorse forestali mondiali.

La piattaforma, per il momento è ancora in fase beta, ha già raccolto 287 iscrizioni e altrettanti download (dati Aprile 2016), mentre sono una decina i commenti/suggerimenti degli utenti che già hanno potuto provare il modulo.

Il lancio ufficiale avverrà a settembre 2016, in concomitanza con l'inizio del nuovo anno scolastico e con il lancio della piattaforma educativa di Leroy Merlin, di cui 'Foreste per tutti' fa parte.

5.9 Le strategie di medio-lungo termine

Il Piano Strategico Globale 2015-2020, rilasciato a fine 2015, è il documento-guida per il sistema FSC per i prossimi anni che propone soluzioni a lungo termine e chiarisce l'identità e il ruolo di FSC nel sistema forestale globale, per fare in modo che la direzione presa sia in linea con le sfide che stanno affrontando le foreste e gli stakeholder a livello internazionale. La strategia si basa sulla realizzazione di due elementi fondamentali:

- un modello di governance che dà potere agli *stakeholders*, in grado cioè di creare soluzioni durature che portino un impatto positivo e localmente rilevante su foreste e popolazioni;
- un sistema basato sul mercato, che crea benefici sociali,

ambientali ed economici, mobilitandone la forza.

A livello di mercato FSC punta a raddoppiare la quota di commercio globale dei prodotti forestali nei prossimi cinque anni, passando dal 10 al 20 per cento.

Il Piano Strategico è un impegno a migliorare il sistema di certificazione FSC e a trasformare i punti di forza specifici in nuovi modi di compiere la missione istituzionale: pone infatti l'accento sul crescente numero di certificazioni FSC nei Paesi tropicali, e dà voce a coloro che sono più colpiti dallo sfruttamento indiscriminato delle foreste - popoli indigeni, lavoratori, comunità, donne e piccoli proprietari - rispondendo alle esigenze delle aziende che già operano secondo gli standard del Forest Stewardship Council (cfr. Figura 5).

Le tre strategie che compongono il piano rimangono quindi in linea con le due principali aree di lavoro - il quadro normativo e gli standard, e il posizionamento di FSC sul mercato - pur richiamando le trasformazioni necessarie che permetteranno all'intera organizzazione (sia a livello internazionale che regionale e nazionale) di eccellere nella capacità di risposta agli stakeholder e nell'operare in maniera sempre più sinergica e uniforme.

Per ogni singola strategia sono individuati uno o più "Risultati fondamentali e obiettivi" (*critical result area and objectives*).

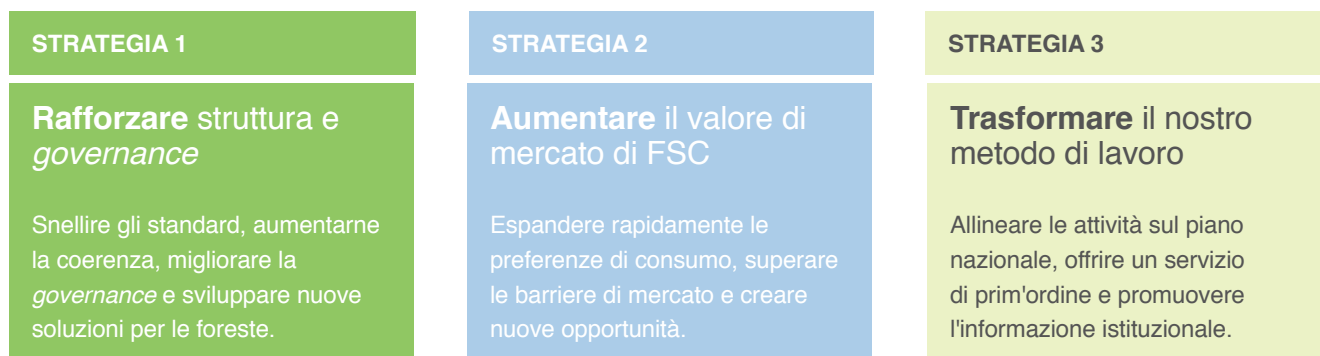
Per ogni singolo Obiettivo sono stati definiti "Criteri di successo" (*success criteria*) che saranno monitorati nel tempo per valutare il livello di raggiungimento (*performance*) degli Obiettivi. Sono rispettivamente: 22 per la prima strategia, 14 per la seconda e 16 per la terza, 42 in totale.

La strategia globale, riassunta nell'immagine seguente, sarà infatti declinata in un piano di realizzazione condiviso nel corso dei primi mesi del 2016 e recepita e adattata sia a livello regionale che nazionale dai singoli membri del Network internazionale, FSC Italia compresa.

5.9.1 Dalla strategia internazionale agli obiettivi nazionali

In attesa che venga definito il piano d'azione internazionale, ad ogni singolo ufficio nazionale FSC ha assegnato - in forma negoziata - degli indicatori di performance da raggiungere nel biennio 2016–2017 con l'obiettivo di contribuire alla realizzazione dei "risultati fondamentali" e dell'obiettivo generale della nuova Strategia globale. Complessivamente sono stati concordati 50 indicatori di performance di interesse internazionale, 12 di interesse nazionale e 1 di interesse europeo (in corso di definizione). Ogni ufficio è chiamato a misurare i propri risultati e renderne conto a FSC Internazionale ogni 6 mesi.

Figura 5: La strategia globale in sintesi





AGGERE ESTE

per Leroy Merlin
prodotti certificati.
archio della
responsabile.



Guarda il video
'Feel the Forest'



6. ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

6. Esame della situazione finanziaria

La situazione economico finanziaria complessiva di FSC Italia, pur con l'aumento della dimensione operativa e la riorganizzazione strutturale avvenute nel 2015, appare stabile e rassicurante grazie alla gestione oculata e conservativa delle risorse: attitudine che da sempre ha caratterizzato la gestione dell'organizzazione e le ha permesso di mantenersi integra anche nei momenti in cui le fonti di finanziamento esterno erano meno cospicue. E' evidente che il significativo apporto garantito dal sistema di finanziamento previsto da FSC Internazionale rappresenti ad oggi la principale fonte di contributo, il fatto che dipenda in maniera indiretta dal livello di diffusione della certificazione nel nostro paese è un elemento di garanzia considerato il pur moderato ma costante aumento annuale delle certificazioni. Al contempo però ciò comporta alcuni elementi di rischiosità di cui gli amministratori

Tabella 7: entrate compessive dell'Associazione, in percentuale

FSC Internazionale	84%
Servizio TSP	3%
Traduzione standard e altri servizi	1%
Sponsors di attività varie	7%
Quote associative	4%
Arrotondamenti e varie	2%
TOTALE	100%

sono consapevoli: in alcuni paesi ad economia matura il tasso di crescita delle certificazioni FSC è stagnante o negativo, è perciò necessario saper diversificare le fonti di finanziamento potenziando la raccolta sociale, esplorando nuove forme di fundaraising e sviluppando l'offerta dei servizi a pagamento (soprattutto per soggetti non certificati). Le uscite complessive di entrambe le realtà hanno

raggiunto complessivamente quasi i 317.000 Euro con una distribuzione percentuale come descritta nella Tabella 7.

6.1 Analisi delle uscite e degli oneri

Le uscite complessive di entrambe le realtà hanno raggiunto quasi i 310.000 Euro (al lordo delle imposte) con una distribuzione percentuale come descritta nella Tabella 8).

Va notato come il significativo investimento in personale sia caratteristico di un'organizzazione orientata alla fornitura di servizi immateriali e assistenza, sono comunque stati significativi e più che giustificati gli investimenti in supporto specialistico esterno, in particolare per la riorganizzazione operativa e giuridica delle due entità (l'associazione e l'impresa sociale), e in analisi del livello di riconoscimento del marchio FSC svolta a maggio 2015. Un investimento significativo è stato dedicato anche all'organizzazione degli incontri del gruppo di lavoro nazionale per lo sviluppo degli standard di gestione forestale responsabile e per le varie attività connesse. Si tratta di una attività centrale per l'organizzazione, il cui sostegno è più che giustificato.

Gli investimenti effettuati hanno consentito di realizzare tutte le attività previste e concordate con i soci nazionali e con FSC internazionale ad inizio 2015. Lì dove il risultato non sia stato del tutto soddisfacente (rallentamento nello sviluppo degli standard di gestione forestale, rallentamento nella diffusione degli strumenti di supply chain integrity e il difficile coinvolgimento dei piccoli proprietari forestali in progetti specifici) la responsabilità è da attribuire per lo più a fattori esterni: cambiamento di strategia d'azione a livello internazionale o da parte dei partner di progetto.

Tabella 8: uscite compressive dell'Associazione, in percentuale

Personale interno (6 dipendenti)	51%
Consulenti esterni (amministrativi, tecnici, legali, funzionali alla realizzazione dei progetti)	12%
Attività di sensibilizzazione (realizzazione progetti, materiali divulgativi, ecc.)	10%
Costi operativi (costi fissi, viaggi, utenze, cancelleria, PC, software, ecc)	19%
Sviluppo nuovi standard nazionali per la gestione forestale responsabile	3%
Indagine di mercato sul riconoscimento del marchio FSC	3%
Altre attività per i soci (organizzazione assemblea, materiali di stampa, ecc.)	2%
TOTALE	100%

7. ALTRE INFORMAZIONI

7. Altre informazioni

Portavoce ed esempio di azioni concrete a favore di scelte responsabili, decisioni consapevoli, comportamenti corretti, l'ufficio di FSC Italia esprime anche nell'attività lavorativa quotidiana il proprio impegno nei confronti della mitigazione degli impatti ambientali e sociali (cfr. Tabella 9). Infatti, la selezione di fornitori in base a determinati requisiti

e le buone pratiche e d'ufficio adottate da tutto lo staff rendono ancora più concreta l'attenzione di FSC per il presente ed il futuro del nostro pianeta.

Tabella 9: riassunto acquisti responsabili dell'ufficio e fornitori

CAMPO	TIPOLOGIA PRODOTTI	CARATTERISTICHE	FORNITORE
Stampa materiali	carta, carta colorata	certificata FSC	Errebian spa
	stampa di brochure, volantini, pubblicazioni...	certificata FSC e EcoPrint	Grafica KC Publistampa Chinchio Favini
Servizi igienici	saponi	biologici	COOP Italia
	carta igienica	certificata FSC	COOP Italia
Pulizia uffici	detersivi	ecologici	COOP Italia
Pausa caffè	caffè	dal commercio equo-solidale (Altro Mercato)	Fare Il Mappamondo soc. coop.
	thè	biologico e dal commercio equo-solidale (Fairtrade)	COOP Solidas
	bicchierini	in Mater-Bi®	Vari
	cibi (biscotti, dolcificanti...)	spesso biologici e dal commercio equo-solidale (Fairtrade)	COOP Italia
Mobilio	Armadi e scrivanie	certificato FSC	Estel Group srl
Cancelleria	borse	certificate FSC	Nuova Grafica srl

CAMPO	TIPOLOGIA PRODOTTI	CARATTERISTICHE	FORNITORE
	cartelline	certificate FSC	Publistampa srl
	raccoglitori	certificati FSC Elica	Errebian spa
	matite	certificate FSC Livengood	Errebian spa
	note	certificate FSC Post-it	Errebian spa
	buste	certificate FSC	Favini srl
	buste imbottite	certificate FSC Sealed Air	Errebian spa
	quaderni	certificati FSC Pigna	Errebian spa
	quaderni ad anello	certificati FSC Fabriano	Errebian spa
Gadget	penne aziendali	certificate FSC	Memo-Werbeartikel
	matite aziendali	certificate FSC	Memo-Werbeartikel
	chiavette USB	certificate FSC	Flashbay
	borse	certificate Fairtrade	Fairtrade
	t-shirts	certificate Fairtrade	Fairtrade
Rifiuti		raccolta differenziata (organico, carta, plastica e lattine, vetro)	



8. APPENDICE

8. Appendice

8.1 Contesto in cui opera FSC

Il 31% della superficie delle terre emerse del nostro pianeta è attualmente coperto da ecosistemi forestali, per un totale di circa 3,9 miliardi di ettari di foreste. Rispetto all'uso umano la FAO (l'Agenzia delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura) distingue in:

- foreste primarie (36 % della superficie forestale): sono le ultime foreste rimaste intatte, dove non vi sono indicazioni visibili delle attività umane e dove i processi ecologici non sono stati significativamente alterati;
- foreste seminaturali (56% della superficie forestale): sono state sfruttate per l'utilizzo del legno e mostrano chiari segni di attività umana, ma riescono a mantenere i processi di rigenerazione naturale;
- piantagioni di foreste (8% della superficie forestale): sono costituite prevalentemente da alberi che sono stati insediati attraverso appositi impianti con sementi commerciali.

8.1.1 Le funzioni degli ecosistemi forestali

Grazie alle foreste vivono centinaia di milioni di persone, che da queste ricavano cibo, energia, lavoro, salute e ogni altro bene e servizio. Si stima che la sussistenza di più del 90% della popolazione umana (circa 1.6 miliardi di persone) che vive in condizioni di estrema povertà dipenda in qualche modo dalle foreste, che in molti casi sono delle vere e proprie reti di sicurezza per le comunità locali in situazioni di crisi economica e in assenza di accesso ad altre fonti di cibo, energia e medicinali. Le foreste ospitano inoltre circa i due terzi delle specie viventi, animali e vegetali, che sono a noi sconosciute, ovvero l'80% della biodiversità terrestre (WWF, 2015).

Le foreste sono fondamentali per la regolazione del clima, attraverso la capacità degli alberi di regolare le precipitazioni, trasferendo enormi quantità di acqua dal suolo all'atmosfera, con il meccanismo della traspirazione.

Inoltre sono un serbatoio di carbonio su scala globale, grazie al processo di fotosintesi, che poi immagazzinano sotto forma di legno e vegetazione.

Alla decrescita delle foreste naturali e delle foreste con scopi produttivi segue una crescita parallela delle piantagioni e delle foreste gestite in maniera più intensiva, non solo per la produzione di legno, ma anche per altre funzioni e servizi provenienti dalla foresta (ad esempio per la produzione di funghi, resine, gomma, o per la fissazione del carbonio). Si stima che il 7% delle aree forestali piantate provvedono all'approvvigionamento di circa 2/3 dell'industria mondiale del legname.

8.1.2 Risorse minacciate

La distruzione delle foreste è provocata dai fenomeni di deforestazione prodotti dall'intervento umano. Si tratta di processi che eliminano le coperture forestali originarie convertendo i suoli spogliati dagli alberi e da vegetazione naturale ad altri utilizzi come: l'insediamento di piantagioni di alberi per scopi produttivi, la creazione di aree agricole o destinate a pascolo, la realizzazione di infrastrutture (come strade e dighe), l'esplorazione mineraria o petrolifera, l'espansione di aree urbane. Le foreste non sono minacciate solo dal taglio degli alberi, ma anche dall'incapacità di svolgere appieno le loro funzioni. Si parla di "degrado", quando le foreste non sono più in grado di garantire, fra le altre cose, l'approvvigionamento idrico, la mitigazione del clima, la salvaguardia della biodiversità delle specie animali e vegetali.

8.1.3 Le conseguenze

Gli ecosistemi degradati non solo contribuiscono all'aumento degli eventi climatici estremi e dei disastri naturali, ma ne amplificano gli effetti, rendendoci estremamente vulnerabili. Il 30% della copertura forestale mondiale è stato distrutto e di quel che rimane solo il 15% è ancora

intatto e in buone condizioni ecologiche. In altre parole, la naturale capacità di questi fondamentali sistemi naturali di protezione dagli eventi estremi è stata ridotta drasticamente, aumentando di conseguenza il nostro rischio e la nostra esposizione alle catastrofi.

Si stima che il 40% dei conflitti mondiali sia stato alimentato dalla competizione nell'utilizzo di risorse naturali (UNEP, 2009). Lo sfruttamento delle foreste ha alimentato conflitti regionali e locali in molte zone del mondo : risorse di facile accesso, poco controllate e protette, diventano oggetto di atroci forme di sfruttamento con il coinvolgimento di politici, governi e compagnie internazionali. Quando le foreste vengono distrutte o degradate, sono soprattutto le comunità locali che vivono e dipendono interamente da queste risorse a pagarne le conseguenze .

8.1.4 Attività illegali e misure istituzionali

Spesso i fenomeni di deforestazione e degrado sono associati a processi di illegalità.

Si stima che fino al 30% del legname internazionale sia commerciato illegalmente. Nei paesi tropicali, questo fenomeno arriva fino al 90% dei volumi commercializzati, con un profitto illegale che si aggira intorno agli 11 miliardi di dollari all'anno. La maggior parte del legname che proviene dalle foreste tropicali finisce in Europa, Stati Uniti e Cina (Unep, 2012).

In questo contesto l'Italia risulta essere uno tra i paesi più significativi, sia a livello nazionale che internazionale. Nel nostro mercato sono consumate ingenti quantità di materia prima proveniente da paesi che risultano avere un alto tasso di illegalità nel settore del legname.

Come uno dei maggiori importatori di legno illegale, l'Unione Europea (UE) ha adottato specifiche misure normative di contrasto. Nel 2003 è stato lanciato il Piano d'Azione FLEGT (Forest Law Enforcement, Governance and Trade) che prevede numerose azioni. Tra queste le principali sono:

- accordi Volontari di Partenariato con paesi produttori di legname;

- normativa specifica sul commercio di legno illegale. Nel 2010 infatti il Parlamento Europeo ha approvato il Regolamento (UE) 995/2010, meglio noto come European Union Timber Regulation (EUTR). Tale Regolamento impone a chiunque immetta legno e prodotti derivati sul mercato europeo di provarne la provenienza legale attraverso un sistema di Dovuta Diligenza. Ogni Stato Membro dell'UE ha nominato Autorità Competenti incaricate di svolgere controlli e, laddove necessario, comminare sanzioni. In Italia tale ruolo compete al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che ha incaricato il Corpo Forestale dello Stato di procedere ai controlli previsti.

8.1.3 Le conseguenze

Utilizzare le risorse forestali come il legno e la carta non significa necessariamente alimentare processi di deforestazione, conflitto e illegalità. Il legno ed i suoi derivati (carta, cartone, pellet, resine, olii, ecc.) sono materiali altamente resistenti, rinnovabili, riciclabili e favoriscono l'immagazzinamento di anidride carbonica. Usarli in maniera sostenibile, è possibile:

- non acquistando prodotti di origine illegale o incerta;
- scegliendo prodotti di legno riciclato;
- scegliendo prodotti in legno certificati FSC (Forest Stewardship Council).

È cruciale quindi che la dimensione ambientale della certificazione FSC venga acquisita e inserita nelle politiche nazionali e internazionali: solo così sarà possibile pianificare uno sviluppo che rispetti e utilizzi in modo sostenibile i tanti servizi offerti dalle foreste e dagli ecosistemi in generale.

8.2 Elenco soci con breve descrizione

CAMERA AMBIENTALE

Alicante Giorgio. Consulente, libero professionista.

Archetti Paola. Dottore Agronomo.

Barbieri Francesco. Consulente, libero professionista.

Bettiati Daniele. Dottore Forestale.

Brotto Lucio. Dottore Forestale, ricercatore universitario

senior, Socio FSC IC.

Camerano Paolo. Dottore Forestale.

Cannata Massimo. Dottore Forestale.

Greenpeace. Greenpeace è un'associazione non violenta, che utilizza azioni dirette per denunciare in maniera creativa i problemi ambientali e promuovere soluzioni per un futuro verde e di pace. Greenpeace è indipendente e non accetta fondi da enti pubblici, aziende o partiti politici.

Legambiente. Legambiente è nata nel 1980, erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70.

Pollutri Antonio. Referente biodiversità presso WWF ITALIA. Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa. Ente della Pubblica Amministrazione.

Tatone Vito Nicola. Dottore Forestale.

Terra! Onlus. È un'associazione ambientalista che mette in rete esperienze, idee, persone, gruppi e associazioni che condividono la volontà di difendere l'ambiente e il territorio.

Teso Irene. Comunicatrice scientifica.

CAMERA ECONOMICA

AIEL - Associazione Italiana Energie Agroforestali.

Associazione di filiera che raggruppa sotto di sé realtà pubbliche, private e gruppi di imprese che fanno parte del settore agro-energetico, ovvero che si occupano di approvvigionamento energetico attraverso pellet, biomassa, biogas.

Amato Ambiente Srl. Società di consulenza specializzata in certificazioni ambientali di progetto e di sistema.

API - Associazione Pioppicoltori Italiani. Associazione senza fini di lucro nata nel 1955 che ha lo scopo di valorizzare la produzione di pioppo e delle altre specie legnose a rapido accrescimento.

Arti Grafiche A. Rossi Spa. Tipografia con 80 anni di esperienza nel mondo della stampa.

ASDI - Agenzia per lo Sviluppo dei Distretti Industriali e Cluster Srl Consortile. Consorzio che coordina numerose imprese all'interno del mercato dei complementi d'arredo, gestendo pratiche contract, produzione e design.

Astra Academy. Membro del network di ISEAL, è un ente di formazione per auditor, consulenti ed aziende per diversi schemi di certificazione, tra cui FSC.

Azienda Agricola Rosa Anna e Rosa Luigia s.s. L'azienda agricola Rosa Anna e Rosa Luigia S.S. nasce nel 1978 per svolgere attività agricola legata all'utilizzo di aree destinate alla coltivazione di pioppi. È certificata FSC dal 2006.

Bisandola Alessandra. Consumatore critico.

BM Trada Italia Srl. Organismo di certificazione indipendente situato in Genova, partner dell'omonimo ente con sede nel Regno Unito.

Bovolenta Luigi. Dottore Forestale. Lead Auditor.

Bracciale Marta. Comunicatrice scientifica.

Bureau Veritas Italia. Organismo di certificazione indipendente situato in Milano, partner dell'omonimo ente con sede a Parigi.

Certiquality srl. Organismo di certificazione indipendente situato in Milano.

Cimbaro Gianni. Dottore Forestale.

Confederazione Cooperative Italiane - Confcooperative.

Organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali italiane dal 1919.

ConLegno - Consorzio Servizi Legno Sughero. Consorzio privato senza scopo di lucro che nasce nel 2002 con l'intento di tutelare il patrimonio forestale e la biodiversità, favorendo l'impiego del legno, dalla materia prima all'imballaggio, al legno strutturale.

Consorzio Pannello Ecologico. Società consortile che promuove l'utilizzo di pannelli truciolari ottenuti da legno riciclato e destinati al settore arredamento.

Cosmob Spa. Consozio del mobile specializzato per il settore legno – arredo, che supporta le aziende della filiera produttrici di mobili, di semilavorati e di componenti e costruttrici di macchine per la lavorazione del legno.

CSQA Srl. Organismo di certificazione indipendente situato in Thiene, Vicenza.

ForestAbruzzo - Consorzi Forestali Associati. Ente che associa i Consorzi Forestali operanti nella regione Abruzzo a cui aderiscono Comuni ed altri enti pubblici e realtà private come proprietari dei terreni, cooperative di lavoratori forestali e/o ditte boschive e comunità montane.

ICEA - Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale.

Organizzazione che certifica le aziende del comparto agroalimentare biologico e acquacoltura biologica, della cosmesi, del tessile ecologico, dell'arredamento ecologico, del turismo sostenibile, della bioedilizia che dimostrano di operare nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente, tutelando la

dignità dei lavoratori e i diritti dei consumatori.

CSI Spa - Certificazione e testing. Organismo di certificazione indipendente situato in Bollate, Milano.

Gruppo Mauro Saviola. Azienda della provincia di Modena fondata nel 1963 che nel corso del tempo ha focalizzato il suo business nel recupero e nella valorizzazione del legno di scarto, creando una rete nazionale di raccolta differenziata del legno, producendo pannelli usando solo legno da post-consumo, realizzando così mobili con materiale da recupero e con resine a ridotto impatto ambientale.

Legnonord Spa. Azienda certificata FSC specializzata in importazione e commercio di legnami dal 1969, per uso soprattutto alberghiero, marino, allestimenti per interni e esterni.

Leroy Merlin Italia. Rappresentante italiano dell'azienda internazionale del gruppo francese Adeo, leader nel settore del fai-da-te, del bricolage e dell'arredo di casa e giardino.

Masu Gianna. Avvocato esperto in Normativa Europea per Politiche di Sviluppo Rurale e Agricoltura.

MCF - Magnifica Comunità di Fiemme. Ente pubblico del Trentino Alto Adige, gestisce un rilevante patrimonio boschivo le cui foreste certificate FSC forniscono legname che viene poi trasformato in tavolame e semilavorati.

Napolitano Achille. Lead Auditor.

NEPCon UK. Organismo di certificazione indipendente situato in Londra, partner dell'ente Rainforest Alliance Italy.

Rina Services Spa. Organismo di certificazione indipendente situato in Genova.

SAIB Spa. Azienda certificata FSC produttrice di pannelli grezzi e nobilitati in legno per l'industria del mobile.

Secco Laura. Dottore Forestale, Docente universitaria.

Vireo Srl. Organismo di certificazione indipendente situato in Padova, partner dell'ente Soil Association Italia.

WaldPlus Srl. Impresa boschiva altoatesina coordinatrice di una certificazione di gruppo FSC composta da proprietari forestali privati e da realtà pubbliche, supportandoli in una gestione responsabile dei loro boschi.

risalto gli insostituibili valori per l'equilibrio ambientale e lo sviluppo economico del Paese.

ASF - Agronomi e Forestali Senza Frontiere. È un'associazione senza scopo di lucro nata nel 2000.

L'obiettivo è quello di promuovere iniziative e collaborare ad azioni di miglioramento rurale nei Paesi in Via di Sviluppo.

AUSF - Conf.Ass.Universitarie Studenti Forestali d'Italia.

L'AUSF Italia è nata con il fine di riunire e coordinare le associazioni studentesche di indirizzo forestale degli Atenei italiani. E' la prima forma organizzata di aggregazione di studenti di Scienze Forestali di livello nazionale.

CONAF - Consiglio Ordine Nazionale Dottori Forestali.

Promuove, realizza e gestisce, direttamente o mediante la partecipazione a organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società a capitale prevalentemente pubblico, servizi e attività di interesse degli ordini e dei professionisti. Condotta Forestale. L'associazione attua tutte le opportune iniziative tendenti a valorizzare le competenze nel campo della gestione sostenibile delle risorse forestali nei suoi aspetti economici, sociali ed ambientali, allo sviluppo delle aree rurali e montane in generale, in ogni loro dimensione, per migliorare e potenziare ogni supporto per la conservazione della biodiversità forestale integrando le azioni nell'ambito dei principi e raccomandazioni scaturite a livello nazionale, comunitario ed internazionale.

Culturalegno - Wood Culture Association. Associazione senza fini di lucro che promuove, organizza e realizza attività ed iniziative per far conoscere il legno in rapporto alla cultura e alla natura.

FILCA CISL Nazionale. FILCA (Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni e Affini) è la Federazione di categoria della CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) che organizza gli addetti dell'edilizia, dell'industria del legno, del cemento, dei laterizi, del marmo e della pietra.

Leonardi Alessandro. Dottore Forestale, ricercatore universitario junior.

Masiero Mauro. Dottore Forestale, ricercatore universitario senior.

CAMERA SOCIALE

AFI - Associazione Forestale Italiana. In oltre mezzo secolo di attività volta a perseguire gli scopi sociali, l'Associazione Forestale Italiana ha contribuito in maniera incisiva a far conoscere ed amare gli alberi ed il legno, mettendone in

8.2.1 Curriculum degli amministratori

Davide M. Pettenella è professore straordinario presso il Dipartimento TeSAF (Territorio e Sistemi Agro-forestali) dell'Università degli Studi di Padova e si occupa di

metodologie di valutazione economica dei benefici offerti da una gestione responsabile delle risorse forestali e di marketing delle risorse ambientali come strumento per le politiche di sviluppo. Ha una lunga esperienza di ricerca in campo internazionale e nazionale sulle tematiche dell'economia e delle politiche di gestione delle risorse forestali. Dal 2014 è presidente anche dell'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile, come rappresentante dell'associazione Agronomi e Forestali Senza Frontiere ONLUS, membri della Camera Sociale di FSC Italia e di FSC Internazionale. Per maggiori informazioni: www.tesaf.unipd.it/pettenella/

Vito Nicola Tatone è laureato in Scienze Forestali ed Ambientali con successiva specializzazione in Gestione Integrata Ambientale - Valutazioni Ambientali, certificazioni EMAS ed Ecolabel, Gestione Impianti Rifiuti ed Acque Reflue e con qualifica di Auditor di Terza Parte ISO 14001 ed FSC-COC. Dal 2015 è Environment Manager & Energy Team Leader nel settore vetro cavo. Dal 2014 è Socio nazionale nella Camera Ambientale di FSC Italia.

Liviu Amariei è un dottore forestale con oltre 16 anni di esperienza nel mondo FSC, prima come responsabile regionale per l'Europa e l'Africa, poi come responsabile dell'Accreditation Business Unit a partire dall'2001, poi come Lead Auditor qualificato e - più recentemente - come formatore di auditor per la certificazione FSC di Gestione Forestale e Catena di Custodia, per lo sviluppo di capacità di auditing a livello tecnico relative alle linee guida ISO 19011, per gli standard della Tavola rotonda su Biomateriali Sostenibili (RSB) ed altri standard legati ai temi di sostenibilità ambientale e sociale.

E' socio fondatore della società di formazione internazionale AstraAcademy che è membro della Camera Economica sia di FSC Italia che di FSC Internazionale. Per maggiori informazioni <http://www.astracademy.net/>.

8.3 La mappa degli *stakeholders*

CATEGORIA	DESCRIZIONE	DIALOGO	INFLUENZA
FSC Internazionale	FSC Asociación Civil (FSC A.C.) e FSC Global Development (FSC G.D.) costituiscono le realtà di riferimento per le attività di FSC Italia. FSC A.C. costituisce il riferimento strutturale e valoriale per il coinvolgimento di tutte le parti interessate alla gestione forestale responsabile; FSC G.D. è il riferimento operativo con cui vengono concordate tutte le operazioni di promozione, informazione e supporto tecnico e sensibilizzazione in merito al sistema FSC in Italia, con conseguente trasferimento di risorse.	I rapporti con FSC G.D. sono diretti (normalmente via mail, Skype o vis-a-vis al bisogno) sia attraverso il Direttore Generale che attraverso la Direttrice del Network (l'insieme delle rappresentanze nazionali) e che con il personale delle altre unità operative. Dal 2016 i rapporti saranno mediati dal nuovo Direttore "regionale" per l'Europa.	Economica / Operativa / Educativa (ricerca)
SOCI			
Soci individuali Organizzazioni Enti Locali Enti di Certificazione Soci volontari Soci Internazionali	Vengono coinvolti in occasione di consultazioni pubbliche nazionali quando c'è un nuovo standard da formulare, approvare, commentare, ecc. o quando viene avviata una certificazione di gestione forestale in Italia. Vengono inoltre incontrati direttamente nell'Assemblea annuale o negli eventi organizzati, se	Via E-mail, telefono e comunicazione cartacea + eventuale incontro in Assemblea nazionale dei soci, oltre che durante incontri annuali organizzati ad hoc (Es. con tutti gli enti di certificazione operanti in Italia per lo schema FSC).	Via E-mail, telefono e comunicazione cartacea + eventuale incontro in Assemblea nazionale dei soci, oltre che durante incontri annuali organizzati ad hoc (Es. con tutti gli enti di certificazione operanti in Italia per lo schema FSC).

CATEGORIA	DESCRIZIONE	DIALOGO	INFLUENZA
	presenti. Solo gli Enti di Certificazione hanno diritti limitati.		
CLIENTI			
Aziende certificate (<i>Certificate Holders</i> , CH)	Certificandosi garantiscono la gestione forestale responsabile o la produzione di prodotti certificati. Sostengono inoltre una commissione amministrativa che va a garantire la sostenibilità del sistema FSC e - indirettamente - quella di FSC Italia, attraverso il trasferimento dei fondi previsti.	Email collettive o mirate e telefonate alle persone responsabili della certificazione, oltre che eventuali incontri face to face presso le aziende, la sede di FSC Italia, in fiere di settore (o altro) per generico aggiornamento e discussione di particolari questioni tecniche (es. aggiornamento con gli enti di certificazione).	Economica (pagamento fee annuale)
Aziende non certificate con licenza d'uso del marchio (<i>Non Certificate Holders</i> , NCH)	Pagano per il servizio di supporto all'uso, promozionale, dei marchi FSC fuori dal prodotto e servizio all'uso corretto del marchio	Email collettive o mirate e telefonate. Incontri <i>face to face</i> presso le aziende, la sede di FSC Italia, in fiere di settore (o altro) per generico aggiornamento e discussione di particolari questioni tecniche.	Economica (TSP e uso promozionale marchio)
Aziende non certificate/ Consulenti	Acquirenti di traduzioni standard	Email di risposta alle richieste di informazioni o di acquisto degli standard. Email collettive o mirate e telefonate alle persone responsabili della gestione del sistema di certificazione.	Economica (acquisto standard e traduzioni)
Consulenti	Partecipanti a corsi di formazione per comparire	Scambio diretto di email o telefonate per questioni	Economica (presenza su database), Comunicazione

CATEGORIA	DESCRIZIONE	DIALOGO	INFLUENZA
	nel database “consulenti	tecniche e incontri in	(diffusione e sensibilizzazione uso FSC).
Enti di certificazione	Pagano ASI per lo svolgimento dell’attività di controllo e certificazione; FSC ha obbligo di chiarimenti sugli standard e di aggiornamento sulle strategie.	Incontri annuali per generico aggiornamento e discussione di particolari questioni tecniche.	Economica
Acquirenti indiretti	Acquisto merchandising	Email / telefonata per conferma dell’ acquisto	Economica (acquisto merchandising)
BENEFICIARI			
Consumatori	Sono gli acquirenti dei prodotti certificati	Ricerca di mercato Nielsen sul livello di <i>awareness</i> (obiettivo a livello internazionale di KPI). Newsletter mensili con market news. Occasionali ‘storytelling’ di aziende e casi di successo. Telefonate: i consumatori chiamano in ufficio per sapere dove acquistare prodotti certificati, significato delle etichette etc. Fedeltà al marchio: i consumatori ‘green’ aumentano visibilità dei prodotti e di FSC Video realizzati in occasioni di eventi e postati su Youtube Eventi promozionali a tema o generici (FSC	Economica (acquisto prodotti certificati)

CATEGORIA	DESCRIZIONE	DIALOGO	INFLUENZA
		Friday, Design Award, ecc.).	
Comunità	Coinvolgimento (indiretto) nel processo inerente alle attività di gestione forestale.	Occasionali incontri di consultazione organizzati dai gestori forestali.	Educativa / Sociale
Pubblica Amministrazione	Supporto alla realizzazione di politiche e partiche di Green Public Procurement, sia verso le istituzioni centrali nazionali (Min.Ambiente, CONSIP, ecc.) che quelle periferiche (Enti locali, scuole, ecc.)	Partecipazione ai Tavoli di lavoro ministeriali per la definizione di criteri ambientali minimi (CAM) per i settori che coinvolgono legno e carta; diffusione di un manuale specifico realizzato nel 2013; disponibilità ad assistere gratuitamente “in remoto” gli enti pubblici nella elaborazione di bandi di gara con caratteristiche di Green Public Procurement (GPP) e partecipazione ad Eventi di FSC Italia (Le Salvi Chi Può).	Economica (GPP)
Scuole	Potenziali beneficiari di iniziative di formazione anche adattata all’audience non tecnico e adolescenziale	Iniziata collaborazione con Leroy Merlin per portale educativo per le scuole, e partecipazione ad eventi di FSC Italia (Le Salvi Chi	Economica / Educativa

CATEGORIA	DESCRIZIONE	DIALOGO	INFLUENZA
		Può).	
Designer / Costruttori	Partecipanti al Design Award	Visita alle fiere di settore. Dialogo con partner e sponsor certificati per sostenere il progetto. Partecipazione a convegni e congressi scientifici con contributo attivo.	Economica (promozione di prodotti certificati)
Comunità scientifica	Ricerche sulla certificazione FSC.	Redazione di studi interni. Rapporti con riviste di settore (Sherwood).	Educativa (ricerca)
COLLABORATORI			
Dipendenti e collaboratori	Sono coinvolti per periodo di tempo definito e continuo.	Momenti settimanali di condivisione anche informale e momenti di aggiornamento mensili. Mail interne di condivisione su programmi e processi. Gruppo Whatsapp per comunicazioni immediate e allargate a tutto l'ufficio.	Economica / Educativa / Operativa
Tirocinanti e Volontari	Sono coinvolti per particolari attività per supporto limitato ad un progetto/singolo evento.	Formazione interna (specialmente nei momenti pre-evento) e coinvolgimento tramite newsletter.	Educativa / Operativa
COMPETITORS			
PEFC	Sistema di certificazione della gestione forestale "sostenibile", alternativo a FSC	Occasionali scambi di e-mail per chiarimenti sull'interpretazione delle norme. Unica iniziativa congiunta nel 2013 per contrastare il progetto ISO di standard generico (cfr. Descrizione dei marchi ambientali).	

CATEGORIA	DESCRIZIONE	DIALOGO	INFLUENZA
Aziende/Gruppi di aziende che abusano dei marchi FSC	Segnalazione diretta per chiedere la cessazione dell'abuso	Inizialmente via e-mail o telefono, successivamente via lettera cartacea e/o contatto dell'ufficio legale centrale di Bonn	Inizialmente via e-mail o telefono, successivamente via lettera cartacea e/o contatto dell'ufficio legale centrale di Bonn
Enti/Marchi ambientali	Ecolabel assume FSC e PEFC come marchi equivalenti per il prodotto ISO sta discutendo la possibilità di definire uno standard generico per la certificazione della filiera forestale "sostenibile"	Nessuna dialogo diretto in Italia.	Nessuna dialogo diretto in Italia.
COMUNITA' AMBIENTALE			
Legambiente	Socio attivo. Patrocinatore di eventi.	Scambio di e-mail e telefonate con referente tecnico e partecipazione ad iniziative reciproche. Supporto via Social Network.	Economica / Educativa
Greenpeace	Socio attivo. Patrocinatore di eventi.	Scambio di e-mail e telefonate con referente tecnico e partecipazione ad iniziative reciproche. Supporto via Social Network.	Economica / Educativa
LIPU	Primo approccio a fine 2015 per iter associativo.	Scambio di e-mail e telefonate con referente tecnico.	Economica / Educativa
Terra Onlus	Socio attivo e patrocinatore di eventi. Membro del Comitato Esecutivo.	Scambio di e-mail e telefonate con referente tecnico e partecipazione ad iniziative reciproche.	Economica / Educativa
		Supporto via Social Network.	

CATEGORIA	DESCRIZIONE	DIALOGO	INFLUENZA
ISTITUZIONI PUBBLICHE			
Ministero Ambiente	Interazione per la Definizione di criteri ambientali minimi per acquisti pubblici.	Scambio di e-mail e telefonate con referenti tecnici o istituzionali e occasionale partecipazione a iniziative reciproche o a gruppi di lavoro tematici (CAM-GPP, FLEGT-EUTR).	Educativa
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali	Interazione per lo sviluppo delle filiere bosco-legno.	Saltuario scambio di e-mail e telefonate con referenti tecnici o istituzionali e occasionale partecipazione a iniziative reciproche o a gruppi di lavoro tematici (CAM-GPP, FLEGT-EUTR).	Educativa
Corpo Forestale dello Stato	Interazione per l'applicazione di norme in merito alla legalità nel settore forestale (EUTR - FLEGT).	Saltuario scambio di e-mail e telefonate con referenti tecnici o istituzionali e occasionale partecipazione a iniziative reciproche o a gruppi di lavoro tematici per applicazione FLEGT EUTR.	Educativa
PARTNERS			
Università di Padova	Legame rilevante a livello storico, occasionali sinergie operative.	Scambio e-mail, telefonate e incontro con alcuni docenti legati al tema della certificazione (fra cui il Presidente di FSC Italia).	Economica / Educativa
ETIFOR	Legame rilevante a livello storico, frequenti attività congiunte.	Scambio continuo di informazioni tecniche e supporto alla formazione.	Economica / Educativa
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA			

CATEGORIA	DESCRIZIONE	DIALOGO	INFLUENZA
Federlegno e associati	Interazione frequente con dirigenti o funzionari dell'Associazione per chiarire questioni tecniche o concordare eventuali azioni comuni. Rapporto collaborativo ma informale.	Scambio di e-mail, incontri diretti in riunioni programmate, partecipazione ad eventi promozionali o informativi	Economica / Educativa (promuovere presso gli associati la certificazione)
FINANZIATORI			
Istituzioni europee	Progetto con Agenzia Olandese su fondi governativi olandesi e di privati per sensibilizzazione sull'uso di legno tropicale certificato.	Scambi periodici via e-mail e partecipazione ad eventi organizzati, pubblici/ promozionali o ristretti ai gruppi di lavoro.	Economica
Sponsor	Enti certificatori, aziende o retailer che investono su singoli eventi o su servizi promozionali.	Scambi periodici via e-mail, eventuali incontri face to face e partecipazione ad eventi promozionali organizzati in sinergia.	Economica
OPINIONE PUBBLICA			
ONG ambientaliste	Ricerca – Sensibilizzazione - Reportistica	Scambi di informazioni via email. Eventuali incontri face to face.	Educativa (ricerca, sensibilizzazione, report)
Aziende	Uso improprio del marchio	Persona preposta che contatta via mail/chiamate i soggetti interessati. Nel caso l'uso scorretto sia recidivo, vengono interpellati gli avvocati dell'ufficio centrale e avviata una procedura legale.	Economica (uso improprio marchio, greenwashing).
	Dichiarazioni aziendali	Non c'è ancora un vero e proprio dialogo con le	Economica / Educativa

CATEGORIA	DESCRIZIONE	DIALOGO	INFLUENZA
	- Campagne di comunicazione	aziende in questo senso: molte volte queste tendono a riprendere un evento o notizia per un'azione di comunicazione univoca e senza interpellare l'ufficio per un'uscita congiunta.	
Mass media	Riviste e giornali 'minori'.	FSC Italia si sta attivando per trovare professionisti che aiutino a far uscire su media nazionali le notizie. Per il momento i canali di dialogo attivati con i media sono mail, telefonate e recall, sito (in maniera unidirezionale).	Economica / Educativa
FORNITORI			
Consulenti	ETIFOR per formazione	Persona preposta che cura i rapporti tra FSC e i consulenti. I canali di dialogo attivati sono: comunicazioni scritte, newsletter e email personali; incontri e momenti formativi.	Economica / Educativa
Collaboratori per specifici progetti	Contrattualizzazione mirata e specifica per l'attività concordata.	Lo staff è spesso affinato da collaboratori di vario genere per eventi/progetti specifici. I canali di comunicazione attivati: telefonate, email e incontri periodici per l'aggiornamento del team sullo stato dei lavori.	Educativa
Fornitori generici	Fornitura di materiale generico per ufficio/altri eventi.	Email o telefonate con il responsabile.	Economica

9. GLOSSARIO FSC

AREE AD ALTO VALORE DI CONSERVAZIONE.

Conosciute anche con il termine inglese *High Conservation Values* (HCV), indicano aree con valore biologico, ecologico, sociale o culturale di grande significato o di critica importanza.

CERTIFICATO. Un documento rilasciato nell'ambito delle regole di un sistema di certificazione, che indica che sussiste un'adeguata sicurezza che un prodotto, un processo o un servizio debitamente identificati siano in conformità con uno specifico standard o con un altro documento normativo.

ENTE DI CERTIFICAZIONE ACCREDITATO. Ente accreditato per condurre verifiche di certificazione FSC di quanti fanno domanda di certificazione secondo lo Schema di Certificazione FSC, e verifiche di sorveglianza delle imprese di gestione forestale e delle imprese di prodotti forestali sulla base dei requisiti di certificazione.

EUROPEAN SUSTAINABLE TROPICAL TIMBER COALITION (EUSTTC). È un'alleanza di aziende di settore, imprese, governi e ONG dedicata alla crescente domanda europea di legname tropicale da fonti sostenibili, e che mira quindi ad aumentare in Europa l'offerta di legname proveniente da foreste gestite in modo sostenibile - in particolare per il legno tropicale - lì dove questo non sia sostituibile con legno certificato di provenienza continentale o locale.

INDICATORE. Una variabile quantitativa o qualitativa che può essere misurata o descritta, e che fornisce un mezzo di giudizio se una unità di gestione forestale sia conforme ai requisiti di un Criterio FSC. Gli indicatori e i valori-soglia associati definiscono quindi i requisiti per una gestione forestale responsabile a livello di unità di gestione forestale e sono la base primaria di valutazione forestale.

ISEAL. È una organizzazione non governativa la cui missione è quella di rafforzare i sistemi e gli standard di sostenibilità. L'adesione è aperta a tutti gli standard di sostenibilità multi-stakeholder e agli organismi di accreditamento che dimostrano la loro capacità di soddisfare i codici di buone pratiche e i requisiti di accompagnamento.

MILLENNIALS. La generazione del nuovo millennio. Gli appartenenti ad essa, chiamati Millennials o Echo Boomers, sono le persone nate tra i primi anni ottanta e i primi anni duemila nel mondo occidentale (o primo mondo). L'aumento delle tecnologie di comunicazione istantanea resa possibile attraverso l'uso di Internet, come e-mail, SMS e IM e i nuovi media utilizzati attraverso siti web come YouTube e siti di social networking come Facebook, MySpace e Twitter possono spiegare come la fama dei Millennials sia orientata allo scambio e al commercio, grazie ad una più facile comunicazione attraverso la tecnologia.

ORGANIZZAZIONE CERTIFICATA. Singola persona fisica, azienda o altra organizzazione avente entità legale che gestisce uno o più strutture o siti coinvolti in una qualsiasi 'anello' della catena di fornitura di prodotti di origine forestale e che emette fatture relative a materiali o prodotti recanti una dichiarazione FSC che possa essere utilizzata dai clienti per trattare tali materiali o prodotti come certificati o di fare dichiarazioni a carattere promozionale.

STANDARD FSC DI CATENA DI CUSTODIA. Percorso seguito da materie prime, prodotti semilavorati, prodotti finiti e co-prodotti dalla foresta, fino al consumatore, o (nel caso di materiali di recupero o di riciclo o di prodotti che li contengano) dal sito di raccolta, fino al consumatore, includendo ciascuna fase di lavorazione, trasformazione, manifattura, stoccaggio e trasporto nella quale il passaggio alla fase successiva della catena di fornitura comporti un cambiamento nella proprietà (indipendentemente dal possesso) dei materiali o dei prodotti.

STANDARD FSC DI GESTIONE FORESTALE. I Principi e Criteri FSC in combinazione con indicatori che sono adattati alle condizioni regionali (trans-nazionali, sovra-nazionali), nazionali e/o sub-nazionali, al fine d'essere attuati a livello di unità di gestione forestale (FMU).

